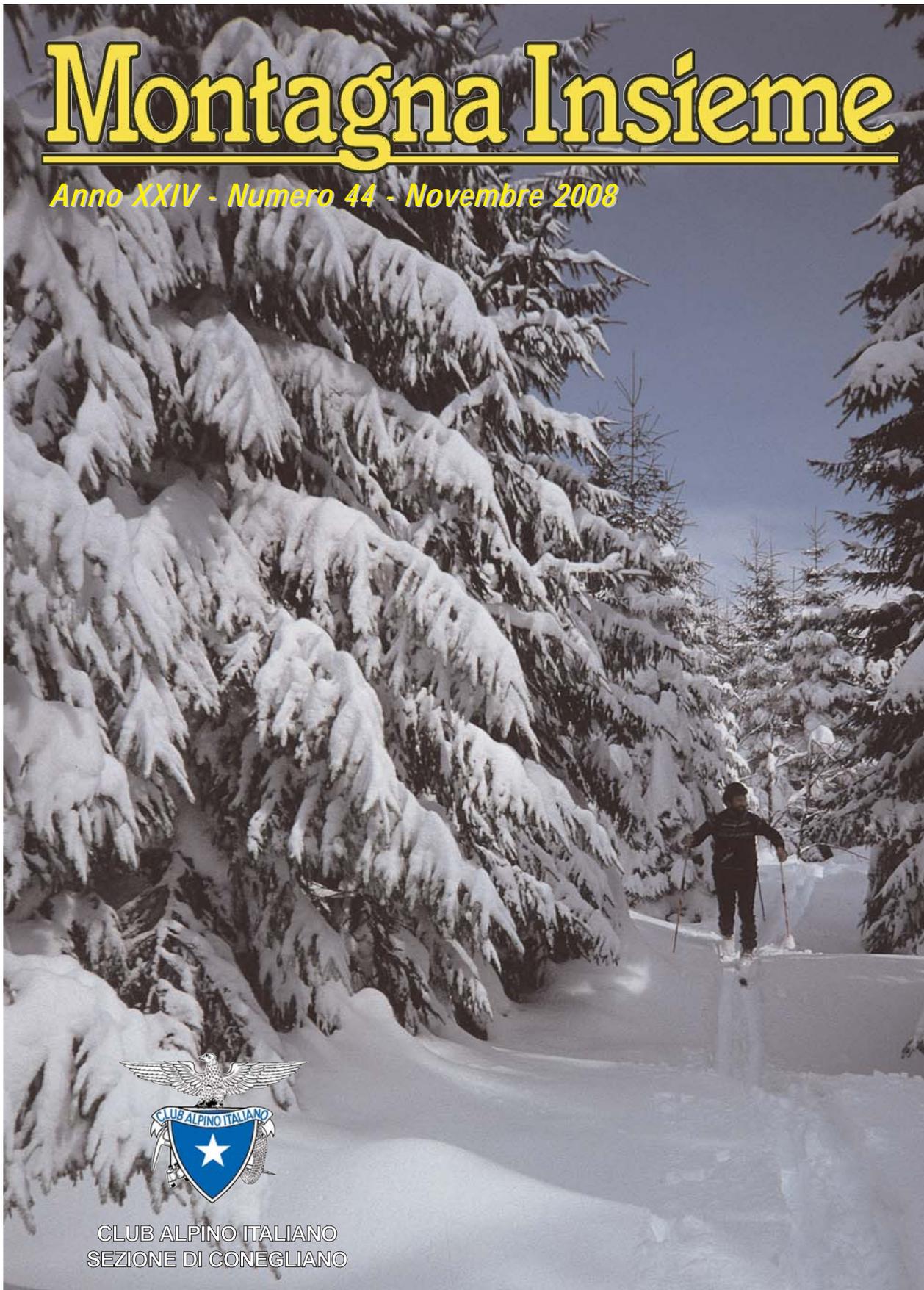


# Montagna Insieme

*Anno XXIV - Numero 44 - Novembre 2008*



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CONEGLIANO



## **Neon Piave**

Via Bradolini, 30  
31020 S. Fior (TV)  
Tel. (0438) 400058  
Fax (0438) 401909

**Dal 1947 IDEE luminose per la  
VOSTRA PUBBLICITA'**

# Montagna Insieme

Anno XXIV Numero 44 - Novembre 2008

**PUBBLICAZIONE SOCIALE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI**

## SOMMARIO

pag. 3 Editoriale  
pag. 4 Tesseramento 2009  
pag. 63 Dati sezionali

### SOCI

pag. 5 Pranzo sociale  
pag. 6 Spettacolo Montagna  
pag. 8 La montagna da vicino  
pag. 11 Mostra fotografica  
pag. 12 Serata con Mauro Bubu Bole  
pag. 14 Festa delle associazioni 2008  
pag. 14 Cristina Marrai è diventata ASAG  
pag. 15 Ricordando Mario Rigoni Stern  
pag. 60 Ricordo di Vittorio Belotto  
pag. 60 Ricordo di Carlo Biasiotto  
pag. 61 Ricordo di Ugo Borsoi  
pag. 61 Ricordo di Giancarlo Gava  
pag. 62 Ricordo di Emanuele Schenardi

### MONTAGNA

pag. 13 Un giorno per tre anniversari  
pag. 16 Zuppa di etica e competizione  
pag. 18 Amenità d'altri tempi...  
pag. 19 Non tutti gli impianti vengono per nuocere  
pag. 20 In montagna con i ragazzi  
pag. 22 Echecheiria - 205 fiaccole  
pag. 23 Madeira e Porto Santo

### CORSI

pag. 9 Corso di fotografia  
pag. 28 Corso ARVA  
pag. 29 Corso di arrampicata  
pag. 30 Corso base di scialpinismo  
pag. 31 Corso di sciescursionismo  
pag. 32 Sci CAI stagione 2008/2009

### GITE SOCIALI

pag. 58 Regolamento gite

### Alpinismo Giovanile

pag. 12 Programma 2009

### Escursionismo

pag. 33 Passeggiata d'autunno  
pag. 34 Monte Cuarnan - Casera Ceresera  
pag. 35 Casera Costacurta  
pag. 37 Casera Polo  
pag. 38 Da Cavallino a Punta Sabbioni

pag. 40 Cima della Mandria - Archeset  
pag. 42 Casera Pescol  
pag. 44 Monte Cimone  
pag. 45 Monte Tomatico  
pag. 47 Schievenin - Gita Famiglie  
pag. 48 Sentiero di S. Antonio - Monte Flop  
pag. 49 Bivacco Carnielli - Punta Penia  
pag. 52 Traversata Passo Valles-Cima Bocche  
pag. 52 Giro delle Rocchette  
pag. 53 Tofana de Inze  
pag. 54 Giro della Tofana di Rozes - Rif. 7° Alpini  
pag. 55 Iof Fuart - Monte Pramaggiore  
pag. 56 Val Rosandra - Castagnata sociale  
pag. 57 Casera Becola - Casera Pian de la Pita

### Sci Alpinismo

pag. 35 Amjoch  
pag. 36 Monte Cornor  
pag. 38 Corno Alto  
pag. 39 Palon di Palas  
pag. 41 Monte Mulaz  
pag. 43 Punta Puez Est  
pag. 46 Cima D'Asta - Triangolo di Riva

### Sci Escursionismo

pag. 40 Monte Crep - Malga Mont  
pag. 41 Monte Setole  
pag. 43 Spiz de Zuel  
pag. 44 Forcella Scodavacca  
pag. 45 Col Cornier

### Gite con le ciaspe

pagg.37, 38, 40, 42

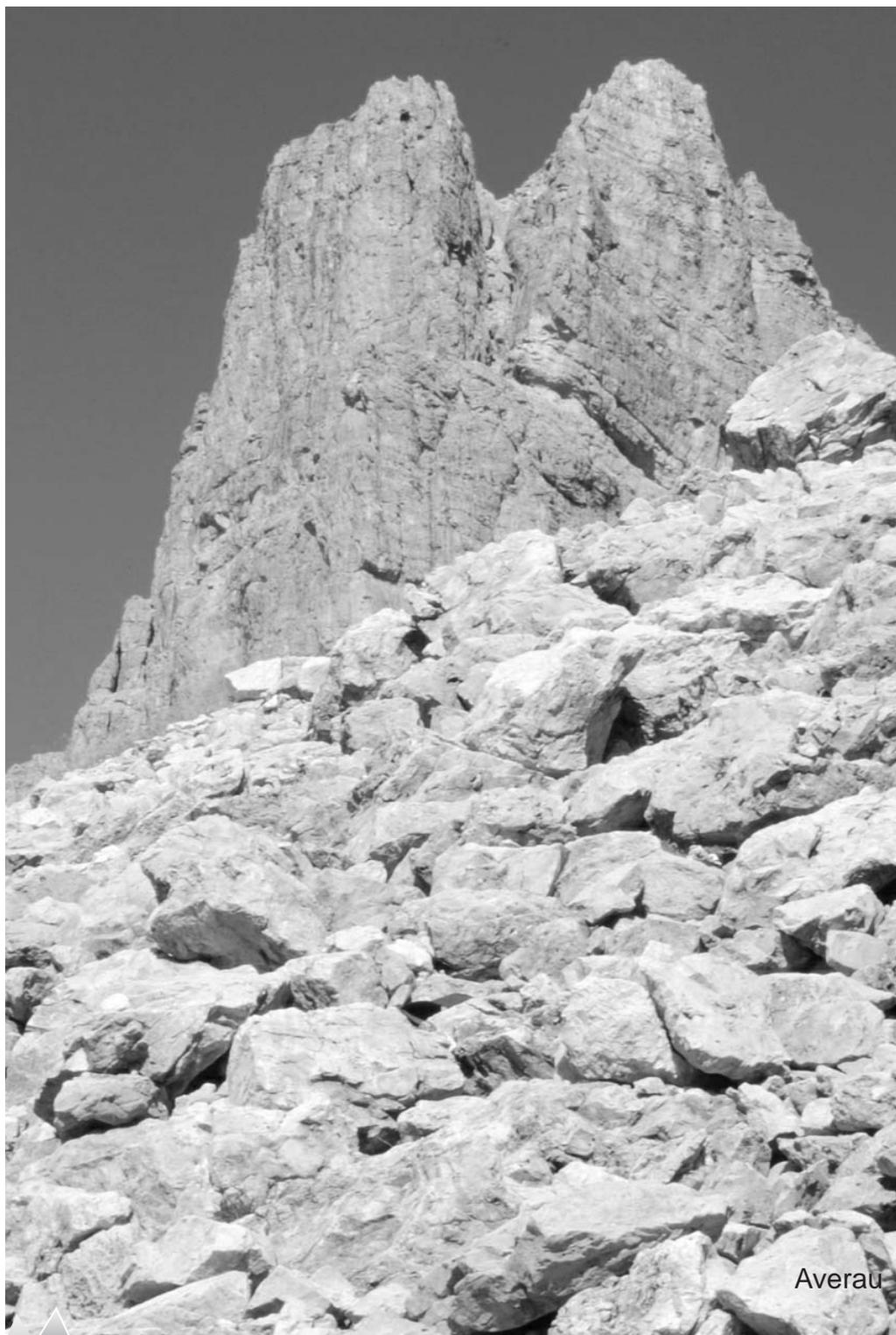


**CLUB ALPINO ITALIANO**  
sezione di  
**CONEGLIANO**

*In copertina: "Sciescursionismo in Val Sorda"  
foto: Paolo Roman*



Montagna Insieme



Averau



Montagna Insieme

# EDITORIALE

di Alberto Oliana

In questi tempi di crisi, di tempeste finanziarie, di problemi in genere, il Club Alpino Italiano è in crescita nel proprio corpo sociale.

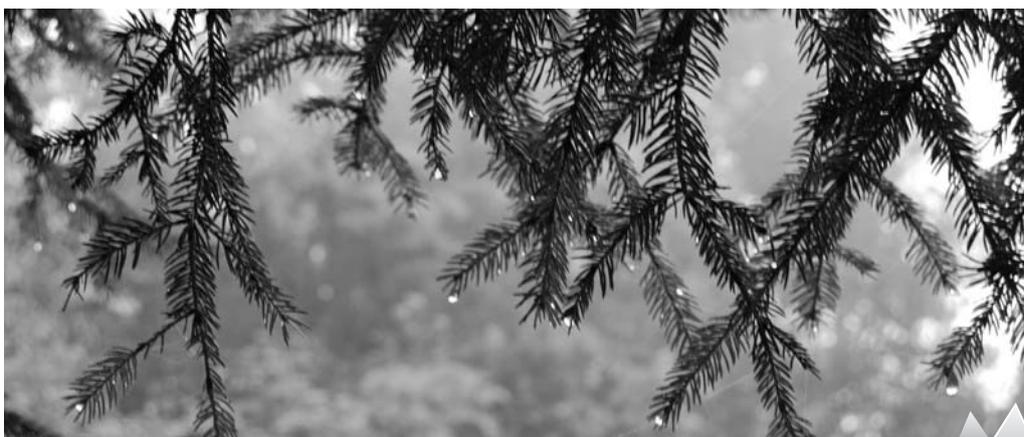
Se da un lato sembra che le cose siano slegate, che non vi sia cioè alcun nesso, a ben vedere si possono individuare dei legami. In tempi difficili, in generale, si è portati a ricercare le cose più "vere", meno velleitarie e superflue, si abbandonano gli orpelli e ci si rivolge a realtà concrete, si recuperano sensazioni, sentimenti più sani, si riscoprono le cose semplici e naturali, meno artefatte e quindi più umane.

Ecco perciò che l'ambiente alpino, sia esso l'andar per monti e crode che piuttosto il semplice camminar per i boschi, acquista, per sua naturale vocazione, nuova importanza, un senso più pieno e sincero: spogliato da tutte le apparenze del consumismo imperante, si ritrova e ritorna alla vera essenza della montagna. Nasce, di conseguenza, l'esigenza di poter fruire di questi ambienti in maniera semplice, sicura, schietta - ed il Club Alpino Italiano, sin dalle origini, è portatore di tali principi, di tali "sentimenti". Questa è la forza della nostra associazione, l'amore per l'ambiente alpino, il rispetto per la natura, il proporre ed il far conoscere la montagna in

maniera semplice e concreta, non attraverso la "spettacolarizzazione del tutto" come in un grande parco dei divertimenti. Conscio di questo importante ruolo il Club Alpino Italiano sta evolvendo, si sta trasformando nel suo interno per meglio proporsi all'esterno.

Da un lato, attraverso le riforme di vario livello attuate, stanno nascendo nuove configurazioni, nuove strutture, che mirano a creare una più forte identità associativa, per amalgamare il corpo sociale, pur nel rispetto delle diverse "anime" che lo compongono; dall'altro, una più accorta gestione economico-finanziaria ha prodotto i suoi frutti, con risultati positivi per Sezioni e Soci: da quest'anno, ad esempio, tutti i soci, con un minimo di aumento della quota associativa, godranno della copertura assicurativa infortuni estesa a tutte le attività ed iniziative istituzionali organizzate dal CAI, permettendo così un bel risparmio, come ben sa chi frequenta le gite e le attività sociali.

Ben si comprende quindi che il Club Alpino Italiano, con i suoi 145 anni di vita ed i suoi oltre 305.000 soci, è più che mai vivo ed attuale; a tutti noi soci, perenni "innamorati" dei monti, il privilegio di dare "proficua" visibilità a tutto questo.



# TESSERAMENTO 2009

## QUOTE

**A PARTIRE DA GENNAIO 2009 presso:**

SEDE SOCIALE

il martedì nelle ore di apertura (21.00-22.30)

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

via XX Settembre, 61

BAR "DA ANGELO"

di Rino Dario in via Madonna n. 31/a

a mezzo CONTO CORRENTE POSTALE

n. 14933311



**SOCIO ORDINARIO**

**40,00 Euro**

(compreso abbonamento

"Le Alpi Venete")

**SOCIO FAMILIARE**

**19,00 Euro**

(convivente con un  
socio ordinario della  
stessa sezione)



**CHIUSURA RINNOVI 31 MARZO 2009**

per i soci che effettueranno il rinnovo  
dopo tale data è fissata una  
maggiorazione di 3,00 Euro  
sulla quota associativa



**SOCIO GIOVANE**

**13,00 Euro**

(nato nell'anno 1992

o anni successivi)

### IMPORTANTE!

L'aumento, apportato alle quote di associazione per il 2009, deriva da quanto deciso dall'Assemblea generale dei Soci di Mantova e comprende, per la prima volta, l'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni per tutti i soci estesa a tutte le attività ed iniziative istituzionali organizzate dal CAI. A partire dal 01.01.2009 tutti i soci in regola con il tesseramento, saranno automaticamente coperti per gli infortuni che si verifichino durante le attività sociali (gite sociali di qualsiasi tipo, altre attività, corsi, gestione e manutenzione rifugi e sentieri, riunioni e consigli direttivi) senza più la necessità di richiedere ogni volta tale copertura.



Montagna Insieme



## PREMIO FEDELTA' AL CAI

**Soci che riceveranno il distintivo particolare in occasione del pranzo sociale:**

Per gli 80 anni: Benedetto De Bernard

Per i 70 anni: Nino De Marchi

Per i 50 anni: Tomaso Pizzorni, Giorgio Scarpis

Per i 25 anni: Erik Bonaldo, Giovanni Bonaldo, Franco Bottos, Paolo Breda, Stefano Campeol, Marco Ceschin, Gianpaolo Cescon, Marco Cettolin, Federica Chiesura, Ornella Coden, Sanzio Donato, Silvia Dotto, Giacomo Gava, Cinzia Gentili, Livio Marangon, Ester Quintajè, Francesco Serio, Federica Tocchet, Laura Vazzoler

### **Iscrizioni presso:**

Sede CAI  
Ufficio IAT (Piazza Cima)  
Bar da Angelo di Rino Dario

(le iscrizioni sono aperte fino al  
13 novembre)

### **Quota di partecipazione:**

20,00 adulti  
15,00 ragazzi (sotto i 14 anni)

**Presentazione martedì 11  
novembre alle ore 21 presso la  
sede sociale**

**Alla fine, estrazione della  
lotteria e altri divertenti giochi!**

# MONTAGNA INSIEME spettacolo **MONTAGNA**



VII rassegna di incontri e proiezioni in multivisione sul mondo della montagna

Auditorium "Dina Orsi" - Via Einaudi, 136 - Paré di Conegliano

Ingresso libero fino al raggiungimento della massima capienza della sala

*Con il Patrocinio ed il Contributo del Comune di Conegliano*

**Venerdì 7 novembre 2008 - Ore 21**

Serata



Agli amanti dei film di montagna e di avventura è dedicata questa serata con proiezioni dal 56° Trento Filmfestival 2008.

**Programma della serata:**

*"EIGER SPEED RIDING" di D.Dufresne - La prima discesa in speed riding dell'Eiger*

*"MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA" di G.Calamari - (Premio "Città di Imola" al 56° TrentoFilmfestival 2008)*

*"LA MONTAGNE PERDUE" di C.Deleau - Primo tentativo di salita in solitaria invernale del Makalu*

**Venerdì 14 novembre 2008 - Ore 21**

**"Le Montagne della Mente" di Giuliano De Marchi**

"Le montagne e i luoghi selvaggi hanno pervaso e conquistato la mia mente. Racconterò la storia del mio alpinismo, del mio muovermi in punta di piedi in quei luoghi amati, spesso difficili, pericolosi, ostili, cercando di privilegiare la qualità dell'esperienza vissuta con scelte e comportamenti il più possibile leali, principalmente verso me stesso. Con un filmato vi accompagnerò poi attraverso la 'prima italiana' della traversata integrale del Mc Kinley 6.200 m, in Alaska. 18 giorni di traversata, con dislivello di 5.600 m, in salita e 4.200 m, in discesa."

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA

**Carlo Bottega**

CONEGLIANO  
VIA MADONNA, 33  
(DI FRONTE COLLEGIO  
IMMACOLATA)  
TEL. 23271

LABORATORIO SPECIALIZZATO

Montagna Insieme

**Venerdì 28 novembre 2008 - Ore 21****"Vivere di Montagna"  
di Marco Confortola**

Marco Confortola si racconta attraverso le sue imprese: dalla Valtellina al K2.

Marco, alpinista estremo, ha 37 anni, è guida alpina e maestro di sci di Santa Caterina Valfurva. Si è avvicinato all'alta quota nel 2004 con la spedizione Everest/K2 in occasione del 50° anniversario della prima conquista italiana del K2. Le altre sue imprese himalayane sono state nel 2005 e 2006 lo Shisha Pangma, nel 2006 il Lothse (tentativo alla cima) e l'Annapurna. Il 2 maggio 2007 è arrivato in cima al Cho Oyu e il 12 luglio dello stesso anno ha conquistato il Broad Peak. Quest'anno, dopo aver raggiunto la vetta del K2, Marco è sopravvissuto ad un drammatico concatenarsi di eventi che ha causato diverse vittime.



immagini scorrono dall'alba al giorno, dal tramonto alla notte, illuminata dalla luna e dalle stelle.

*Proiezione di diapositive in multivisione di Dilio Marengon.*

**Concerto del "Corocastel"  
diretto da Giorgio Susana**

Era il 1966 quando un gruppo di giovani si raccolse attorno a don Angelo Visentin e Toni Battistella, accomunati dalla identica passione per il canto, dando origine al Corocastel. I canti della tradizione orale costituirono da subito e costituiscono tuttora il repertorio del coro, che spazia dunque dalle ballate e storie più antiche del '300-'400, a canzoni più recenti, riproposte nella loro espressione corale. Sono canti che rievocano storie, fatti, avvenimenti cari alla cultura popolare, oppure canti d'amore e di lavoro; canti d'emigrazione e di osteria, canti di naja e di guerra: stati d'animo, emozioni, ricordi, paure, ansie e nostalgie che rivivono e si rinnovano attraverso le elaborazioni e le reinvenzioni dei musicisti armonizzatori.

**Venerdì 5 dicembre 2008 -  
Ore 21****XXII Serata Augurale CAI-ANA**

Il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini di Conegliano da più di 20 anni propongono al pubblico di Conegliano questo tradizionale appuntamento che ha come tema conduttore la montagna. La serata riunisce gli appassionati delle due associazioni coneglianesi e vuole trasmettere anche il loro migliore augurio per le festività natalizie.

**"DOLOMITI. ATTRAVERSO  
L'OCCHIO DELL'AQUILA"**

Appassionato fotografo, Dilio Marengon, collaboratore della Sezione CAI di Pieve di Cadore, dedica il suo tempo libero alla fotografia. Collaboratore di alcune guide naturalistiche ed escursionistiche, partecipa a diverse rassegne fotografiche a livello nazionale. Nella multivisione "Dolomiti... attraverso l'occhio dell'aquila" affascinanti

**Chiuderà la serata un brindisi in compagnia, con gli auguri di buone feste per tutti.**

**Nel corso della manifestazione verrà effettuata una raccolta di fondi a favore dell'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie)**



Montagna Insieme

# La MONTAGNA da VICINO

Proiezioni ed esperienze di vita vissuta "a portata di mano"  
Appuntamenti in Sede Sociale - **Gennaio-Aprile 2009**



**Martedì 27 gennaio 2009 - Ore 21**  
**"CANSIGLIO. I SEGRETI DELLA GRANDE FORESTA"**

Presentazione e visione del documentario di Loris Mora ed Enzo Procopio sugli aspetti più affascinanti del territorio del Cansiglio, un grande patrimonio naturale tutelato da Veneto Agricoltura. Tre anni di lavoro, di pazienti appostamenti nel cuore più selvaggio del Cansiglio, per svelare i segreti di un misterioso universo e di un mondo invisibile a prima vista, culminati nella produzione di un DVD superlativo, destinato agli appassionati naturalisti ma anche al grande pubblico.  
Presentano: **Toio De Savognani** e **Alchimia**

**Martedì 24 febbraio 2009 - Ore 21**  
**"STORIE DI ALPINISMO"**

Franco Donadel, Istruttore di Alpinismo ed Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera della Sezione CAI di Piave di Soligo, Direttore per 10 anni della Scuola Intersezionale "Le Maisandre", ci dedica una serata all'insegna della ricerca, in estate ed in inverno, delle vie classiche e moderne che hanno fatto la storia, per imparare a

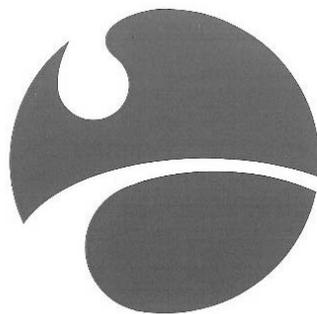
conoscere il senso vero dell'alpinismo.  
Presenta: **Franco Donadel**

**Martedì 17 marzo 2009 - Ore 21**  
**"SOCCORSO ALPINO E PREVENZIONE"**

Una serata per comprendere i perchè e prevenire i problemi dell'andar per monti insieme a tutto lo staff della Stazione delle Prealpi Trevigiane. Cosa fanno i volontari e come si preparano a portare soccorso in caso di bisogno in qualsiasi situazione necessiti il loro intervento.  
Presenta: **CNSAS** - Stazione del Soccorso Alpino delle Prealpi Trevigiane

**Martedì 7 aprile 2009 - Ore 21**  
**"ETNA, EOLIE, MADEIRA E PORTO SANTO"**

Esistono dei luoghi difficili da definire, dove si mescolano gli elementi della natura e dove anche la famiglia può trovare risposta a tutte le esigenze: le isole, i vulcani e l'escursionismo di compromesso.  
Presenta: **Massimo Motta**



**ARMELLIN**  
COSTRUZIONI

DAL 1952 COSTRUZIONI CIVILI, INDUSTRIALI E RESTAURI  
VIA DALMAZIA 6 - CONEGLIANO (TV) TEL. 0438-31355



Montagna Insieme

## ImmaginaMONTI... *insieme* CORSO DI FOTOGRAFIA

La Sezione organizza nel mese di Giugno 2009 un Corso di Fotografia di Montagna. L'iniziativa si propone di portare a conoscenza dei partecipanti le nozioni basilari della fotografia dell'ambiente alpino, dalla conoscenza dello strumento fotografico alle tecniche di scatto, con l'obiettivo di far sviluppare in ognuno lo spirito creativo-estetico dell'arte fotografica.

La quota di partecipazione è di 30 euro e comprende:  
n° 4 lezioni teoriche in sede sociale, il giovedì alle ore 21.00 (4,11,18 e 25 giugno)  
n° 4 uscite in montagna, spese di viaggio e vitto escluse (7, 14, 21 e 28 giugno)  
n° 1 manuale di fotografia

Assicurazione per uscite in montagna.

### PROGRAMMA

**Fotografare in montagna**  
**Una doppia prospettiva**  
**L'eterna lotta contro il peso superfluo**

#### **Gli strumenti**

**Le fotocamere: che cosa serve davvero**  
**Obiettivi: alla ricerca della qualità dell'immagine**  
**I filtri nella fotografia del paesaggio alpino**  
**Gli accessori indispensabili**  
**Il materiale sensibile: suggerimenti**

**Fotografare con qualunque tempo**

**Come fotografare in situazioni di difficoltà**

**Come proteggere la macchina fotografica e il corredo**

**I grandi temi della fotografia di montagna**

**Il paesaggio**

**Gli animali nel loro ambiente**

**I fiori e gli insetti**

**L'uomo e il suo ambiente**

**L'architettura alpina**



**Conferma iscrizione e versamento quota presso la sede CAI di Conegliano**  
**Informazioni: Paolo Roman tel. 0438 411074 - 329 3572100**



Montagna Insieme

**Stella alpina**  
*foto: Valerio Tardivel*



# Tra **RICORDI** e realtà

*Mostra fotografica antologica per ricordare  
il 40° del Giardino Alpino "A. Segni"  
al rifugio Vazzoler,  
il 50° della Chiesetta  
e il 70° del Rifugio M. V. Torrani nel Gruppo della Civetta*

di Paolo Roman

Questo è un anno particolarmente importante per la nostra Sezione.

Infatti ricorrono tre anniversari storici di rilievo - in ordine cronologico: i 70 anni per il Rifugio M. V. Torrani, i 50 della chiesetta del Rifugio Vazzoler e i 40 anni del Giardino Alpino "A. Segni" sempre del Rifugio Vazzoler.

Il Gruppo Fotografico Sezionale, ha pensato di celebrare la triplice ricorrenza nel modo che ha ritenuto più dignitoso ed elegante, con una Mostra Antologica dedicata proprio a queste "perle" sezionali.

L'inaugurazione avverrà sabato 29 novembre alle ore 18 alla presenza delle Autorità, presso la Libreria "Quartiere Latino Libri" in Via XI Febbraio, 34 - Conegliano. Seguirà un piccolo rinfresco per allietare la serata.

Lo spazio verrà occupato principalmente da grandi fotocolor (30x40) raffiguranti il Torrani, la Chiesetta e il Giardino Botanico nella realtà odierna e la restante parte sarà lasciata alle tante e importanti notizie storiche riguardanti la loro "vita vissuta".

A nome del Consiglio Direttivo che, in primis, ha creduto in questo progetto e dei numerosi Collaboratori che hanno dato il contributo "storico" all'evento, invito tutti i Soci all'inaugurazione.

Sarà certamente motivo di orgoglio il rivedere i vecchi amici di un tempo nelle fotografie oramai ingiallite, leggere i vari documenti forse dimenticati, ma, soprattutto, conoscere un pezzo di storia importante e significativo del nostro Sodalizio.

Ancora una volta grazie a Dino Lovat del Quartiere Latino Libri, che ha espresso il suo interesse per questo tipo di manifestazione ed ha messo a disposizione lo spazio espositivo della libreria stessa.

**Con il patrocinio ed il contributo  
della Città di Conegliano**



**La mostra rimarrà aperta  
dal 29 dicembre 2008  
al 5 gennaio 2009  
In orario di apertura della  
libreria**

**Ingresso libero**



11  
Montagna Insieme



# CAI CONEGLIANO ALPINISMO GIOVANILE

## *Programma di massima escursioni 2009*

- 18 Gennaio** - Gita con le ciaspe: Rif. Venezia – Monte Pelmo  
**15 febbraio** - Gita con le ciaspe: Rif. Palmieri – Croda da Lago  
**8 Marzo** - Intersezionale speleo: Carso triestino  
**19 aprile** - Festa di apertura: Casera Ceresera (Cansiglio)  
**10 maggio** - Giro delle malghe: Piancavallo  
**24 maggio** - Sentiero naturalistico Tiziana Weiss: Alpi Carniche  
**7 giugno** - Gita speleo-geologica: Grotte di San Canziano – Slovenia  
**14 giugno** - Cima Folga: Monti Lagorai  
**21 giugno** - Sentiero Olivato: Monte Cridola  
**4 / 11 luglio** - Settimana di Alpinismo giovanile  
**19 / 25 luglio** - Trekking di Alpinismo giovanile  
**5 / 6 settembre** - Tofana di Rozes: Dolomiti Cortinesi  
**20 settembre** - Cresta di Costabella: Passo San Pellegrino  
**4 ottobre** - Palestra di Arrampicata: Gemona  
**18 ottobre** - Gita Intersezionale: Giornata dell'ambiente  
**25 ottobre** - Festa di chiusura: Casera Busa Bernart: Cansiglio

**Troverete informazioni più dettagliate nel notiziario  
dell'Alpinismo Giovanile "MONTAGNA INSIEME RAGAZZI"  
che uscirà a febbraio del 2009**

**La Sezione di Conegliano promuove una serata alpinistico/culturale  
organizzata presso la nuova palestra di arrampicata indoor di Silea.**

**Venerdì 21 novembre 2008**

**"Vivere l'Attimo, Vivere se Stessi"**

**Incontro con MAURO "BUBU" BOLE e FRANCESCO VIDOTTO**

**Moderatore Diego Della Giustina - CAI Conegliano**

**Palestra di Arrampicata Sportler - Via Eroi di Podrute 2/4/6 - Silea (TV)  
A fianco del Centro Commerciale Emisfero - Uscita autostradale A27 di  
Treviso Sud - ([www.sportlerclimbingcenter.com](http://www.sportlerclimbingcenter.com))**

## Un GIORNO per 3 ANNIVERSARI (allegro con brio)

di Diego Della Giustina

Era una notte che pioveva, e che tirava un forte vento ... e i sassi rotolavano giù per la val Corpassa ..., ma loro la mattina seguente, nonostante tutto, avevano deciso di partire comunque, perché "el parecio" era stato orchestrato bene, perché si annunciavano lieti canti alpini, una Santa Messa al cospetto di immani pareti e profumate viste di fiori, perché qualcuno aveva diffuso la notizia non ufficiale che ci sarebbe stato anche da brindare in compagnia, oltre che da gustare qualcosa di buono al Vazzoler.

Quel 13 luglio 2008 l'occasione più importante per rievocare il passato l'avrebbe offerta la Chiesetta ai caduti della montagna del Rifugio Mario Vazzoler, che nel 2008 ha compiuto i suoi 50 anni, ricordati anche da Tomaso Pizzorni su Le Alpi Venete. E poi, come non citare anche il vicino Rifugio Maria Vittoria Torrani, da ben 70 anni il nido d'aquila sotto la cima del Monte Civetta? E cosa dire del Giardino Alpino Antonio Segni, che da 40 anni accoglie le specie botaniche tipiche dell'ambiente dolomitico?

Si trattava decisamente di una ghiotta occasione per ritrovarsi tra amici ed appassionati dei monti, tra soci CAI più o meno giovani, affezionati frequentatori delle pendici del Monte Civetta.

Eccoli quindi, "pochi ma boni" si potrebbe anche dire, arrancare armati di ombrelli, mantelle ed ammenicoli vari, su per i tornanti della mussaia, con lo sguardo rivolto all'insù, una volta tanto non ad

estasiarsi per l'incombente Torre Trieste, quanto piuttosto per scommettere quanta ne sarebbe caduta dal cielo prima di arrivare a destinazione. E intanto Giove pluvio se ne stava ancora tranquillo ... Qualche premuroso aveva già mandato su il vino per tutti, infine rivelatosi assai abbondante, ma utilissimo per scaldare le membra infreddolite dal roboante temporale estivo scatenatosi proprio nel bel mezzo delle celebrazioni. Altri avevano pensato allo spuntino, ma al coperto e per giunta mantenuto al caldo. Ecco quindi che avevano eretto una provvidenziale copertura, a mo' di loggia, proprio dinnanzi al Tabià del Rifugio.

Don Mosè, un po' incupito per le circostanti saette e per la pioggia sempre più forte, si era comunque avviato a celebrare la Santa Messa per ricordare la Chiesetta e gli alpinisti caduti sul Civetta. E il Coro Conegliano, quel giorno ben rappresentato, aveva accompagnato il don con i canti della celebrazione liturgica, avviandosi così verso il successivo concerto.

Ma non ci fu verso di continuare di fronte a quella pioggia insistente. Il presidente Oliana mandò tutti quanti a rifocillarsi, rinviando ulteriori decisioni ad ora da destinarsi. E così le libagioni pian piano fecero scordare, tra le mura del Vazzoler, il tempo inclemente. I canti improvvisati del Coro Conegliano allietarono il desinare, mentre il vino che scorreva abbondante, lubrificava l'ugola.



Meraviglia delle meraviglie, il sole fece quindi capolino in quell'ammasso di nubi e gli squarci di sereno si fecero sempre più ampi. L'aria tersa dopo la tempesta accompagnò il susseguirsi degli eventi. Il coro diede fiato ai polmoni e completò il suo programma baciato dal sole del primo pomeriggio. I sorrisi fecero la comparsa sul volto di tutti, inclusi il Presidente del CAI Veneto Bertan ed il Consigliere Centrale Carrer.

I Past President ed i componenti del Consiglio Direttivo della Sezione poterono finalmente gioire della riuscita della manifestazione, non senza commozione di fronte ai ricordi del buon Nino De Marchi, il più anziano fra i presenti. E, cilegina sulla torta, anche le ragazze che si erano preparate per le visite guidate al Giardino Alpino, poterono finalmente dare sfoggio della loro cultura, tra la curiosità di coloro che avevano deciso di gustarsi la giornata fino in fondo.

E per gli assenti ... non restano che il racconto dei presenti e le foto ricordo!



## Festa delle Associazioni 2008

Domenica 7 settembre 2008, si è tenuta a Conegliano, lungo l'antica via XX Settembre, la tradizionale Festa delle Associazioni.

Sezione CAI e Sci CAI Conegliano hanno attrezzato il consueto stand di presentazione delle attività, per l'occasione particolarmente vivace e colorato grazie alla presenza di un ingrandimento del Rifugio Vazzoler con lo sfondo della Busazza e della Torre Trieste, nonché della rappresentazione di una staccionata di fronte al banco, il tutto ideato da Gianni Casagrande.



**CRISTINA MARRAI**  
**è diventata**  
**ACCOMPAGNATORE SEZIONALE**  
**DI ALPINISMO GIOVANILE**  
**Congratulazioni da tutta la Sezione!**



Montagna Insieme

# RICORDANDO **MARIO RIGONI STERN**

di Tomaso Pizzorni

“Mario Rigoni Stern è andato avanti”. Così titola l'articolo di G. Basile sul mensile dell'A.N.A. (“L'Alpino” n° 7).

“Addio a Rigoni Stern, l'anima dell'Altipiano”, scrive “Il Gazzettino” del 18 giugno per dare notizia del decesso avvenuto ad Asiago il giorno 16, all'età di 86 anni.

Rigoni Stern era un uomo famoso e grande sotto tutti gli aspetti, non solo per le sue opere letterarie che tutti abbiamo apprezzato e che sono state tradotte in diverse lingue straniere. Di Lui hanno parlato un po' tutti i quotidiani ed i settimanali. A Lui sono stati dedicati eventi culturali d'ogni genere. Di certo la Sua memoria non si perderà nel tempo.

Nel servizio a Lui dedicato, il settimanale “Famiglia Cristiana” ha riportato il necrologio di una scolaresca di una località del Centro Italia. Ecco il testo: “L'insegnate e gli studenti della 1° B dell'Istituto Tecnico (...) che, nel 1973 lessero il “Sergente nella neve” e parlarono per lettera con Mario Rigoni Stern, ricordano commossi lo scrittore, l'uomo.”

Questa notizia mi ha fatto riandare con il pensiero al

29/30 marzo 1995 quando, su richiesta dei Professori Concialdi e Zanussi, accompagnai i ragazzi della 3° media delle scuole “Grava” di Conegliano in una gita d'istruzione sull'Altipiano di Asiago. In quell'occasione, oltre a diverse visite di interesse scientifico (osservatorio, incisioni), storico (museo di guerra), etc.. avemmo la fortuna di incontrare lo scrittore nell'albergo che ci ospitava.

L'incontro non fu casuale, ma programmato e ben organizzato dagli stessi alunni che, coordinati dagli insegnanti, scrissero numerosi all'autore del “Sergente nella neve” e di altre indimenticabili opere. Fu così che nacque un vero dibattito tra Autore e lettori: nelle due ore trascorse assieme, Rigoni Stern rispose amabilmente alle domande formulate dai ragazzi che, precedentemente, avevano approfondito il contenuto dei vari testi. In particolare ricordo che si distinsero le ragazze, diligenti anche nel prendere appunti.

Chissà se gli ex-alunni, ora adulti, avranno conservato il ricordo dell'incontro.

Lo spero, anche per loro.



# Zuppa di Etica e COMPETIZIONE

di Tomaso Pizzorni

**N**el mettere in ordine i carteggi dell'Alpinismo Giovanile ho ritrovato, con vivo piacere, un simpatico e pregevole testo di Italo Zandonella Callegher, alpinista, accademico CAI, presidente del Film Festival di Trento e ben noto scrittore di Montagna.

Il testo risale al 1995, quando l'amico Italo venne invitato ad intrattenere gli accompagnatori veneto – friulani – giuliani, riuniti nell'annuale congresso di aggiornamento, sviluppando un tema importante come quello del comportamento in Montagna.

Sono trascorsi tredici anni, ma il "messaggio" di Italo è sempre di attualità per tutti quelli che frequentano seriamente la Montagna; quindi, ringraziandolo ancora per gli insegnamenti e scusandomi per la licenza che mi prendo, trascrivo qui di seguito la preziosa ricetta allora trasmessa ed illustrata ai tanti accompagnatori riuniti a Mestre.

*Quale ricetta dare ai giovani del Club alpino italiano oggi in tema di etica e di competizione? Il piatto non è facile da realizzare, anzi! E' più una portata da accademico della cucina francese che da accademico del CAI. Tuttavia è giusto tentare quest'amalgama, con creatività nuova però, impastando la "base" con una cinquantina di rare specialità. Lo scopo preciso è il tentativo di offrire agli interessati, senza nessuna velleità cattedratica, la seguente ricetta:*

## **Zuppa di etica e competizione**

*In un grande calderone, dove l'immaginario popolare vuole che ci sia l'alpinismo, mettete un pizzico di poesia alla Petrarca (forse il primo "alpinista" della storia);*

*aggiungete una spruzzatina di spiritualità (quella di Mosè, degli Indios, di Bonifacio Rotario d'Asti che hanno salito i monti per scopi religiosi); meglio se inzuppata in un po' di sana morale; nessun ingrediente alla Antoine de Ville, per carità; la zuppa potrebbe diventare amara; e nemmeno aromi alla Balmat perché acquisterebbe lo strano sapore della remunerazione stantia; ora mettete una presa abbondante di ricerca e studio alla De Saussure;*

*versate nel grande contenitore di cui sopra, ma*

*direttamente dalla vostra formazione, quanto più di Paccard potete, perché ricco di calorie fondamentali come: fascino dell'impresa, ambizione, spirito d'avventura, coraggio quel tanto che basta, altruismo, solidarietà, determinazione, voglia di conoscenza;*

*non trascurate (sarebbe imperdonabile) una misura ben colma di fantasia e di libertà alla Zsigmondy;*

*ora aggiungete, ma senza esagerare, una presina di audacia alla Preuss;*

*mezza bustina di eleganza e di stile alla Comici è d'obbligo; il manicaretto apparirà più signorile (perché anche l'occhio vuole la sua parte); una manciata piuttosto consistente di senso dell'estetica, di forza, di tenacia alla Cassin è raccomandata;*

*soprattutto se il "cuoco" è donna, non si dimentichi un rametto di grazia e savoir faire alla Catherine Destivelle o alla Luisa Jovane; sono tutte e due molto buone e un pizzico di ognuna non può che migliorare il sapore;*

*uno spicchio di costanza alla Messner non guasta mai, anzi!; ma attenzione a non esagerare perché si rischierebbe di acidificare la zuppa; aggiungete molta forza di volontà, di pazienza, di attenzione alla Bonatti;*

*cospargete il tutto di autodisciplina, di cultura, di senso della misura, di modestia (qui bisogna veramente abbondare per dare alla pietanza in preparazione quel sapore genuino che la farà passare alla storia; ricordarsi che i piatti "cafoni" durano il tempo di una cena);*

*insaporite, senza lesinare, con tanti sorrisi d'incoraggiamento; i giovani allievi hanno bisogno di questo ingrediente;*

*amalgamare tutto quanto (ma senza esasperazione e sempre con i "piedi per terra") fino a far apparire qualche "crostina" di romanticismo alla Berti e alla Casara;*

*a questo punto la nostra elaborazione alpinistico –*



*culinaria avrebbe bisogno di due magiche spezie: amore e amicizia. Ma non è sempre possibile aggiungerle: perché rare e quasi introvabili sul libero mercato. Pare, addirittura, arrivino da un altro pianeta. In mancanza di queste "droghe", non scoraggiatevi; potrete sempre sopperire con una buona tazza di filosofia;*

*ora portate ad ebollizione, arricchendo il minestrone con un mestolo di calma e serenità, ma, nel contempo, anche con un mezzo cucchiaino di decisione e sicurezza, elementi che impediscono il formarsi di "nodi", o grumi, nella pasta;*

*quando appariranno i primi vapori della prudenza, abbassate di molto la fiamma dell'entusiasmo (soprattutto se di origine fanatica) lasciando, però, più che mai vivo il fuoco del calore umano, della gioia di vivere, dell'azione atletica, dell'emulazione ragionata.*

*Tutto è pronto ora!*

*La "zuppa di etica e competizione" va servita ben calda ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile (ma anche ai "vecchietti"), con moderazione e senno, affinché possano apprendere, senza traumi e scottature, le giuste dosi e il gusto sopraffino. Una abbondante scodella farà bene anche al Club alpino italiano, ai suoi dirigenti e istruttori perché capiscano che la traccia data dal Sodalizio è degnamente ed entusiasticamente seguita.*

*L'aggiunta di altre spezie, reperibili sulla bancarella della fantasia e della creatività, sono ammesse, ma non cambiano di molto la sostanza.*

*Buon appetito a tutti!*

Italo Zandonella Callegher  
26 novembre 1995

# **Verimec s.r.l.**

di Danillo Pessotto

trattamenti di finitura termoindurenti

**via vecchia trevigiana, 3/A  
31058 susegana (treviso)  
tel. 0438 63886 - fax 0438 63177  
e-mail: verimec@tin.it**

# amenità d'altri TEMPI: il VINO per il VAZZOLER

di Tomaso Pizzorni

**N**on sempre "andava meglio quando..."  
E' il caso di pensarlo dopo aver letto una notizia ricavata dall'inesauribile archivio sezionale.

Protagonista della "mini-storia" è, questa volta, la burocrazia applicata al rifornimento dei generi alimentari nel periodo della guerra 1940/45.

Il fatto, riferito al nostro rifugio, riguarda la provvista di vino necessaria per la stagione estiva del 1942. Questo è il testo della richiesta, inoltrata dalla Sezione, con lettera del 7 maggio '42, all'Ufficio Distribuzione Generi Tesserati e Contingentati di Belluno:

"[...] Ritenendo che Codesto ufficio si interessi anche per l'assegnazione del vino, gradiremmo conoscere, con cortese sollecitudine, le modalità necessarie per tale assegnazione, facendo presente che sarebbe nostro desiderio fornirci qui a Conegliano [...]"

La richiesta della Sezione appare logica e fondata, considerando la ben nota vocazione viti-vinicola di tutta la Marca Trevigiana e di Conegliano in particolare.

Ma la logica non è da tutti e meno che meno dell'ottusa burocrazia italiana, in quel periodo impegnata a contribuire... alla vittoria delle nostre armi.

Ecco, allora, la cortese e più che sollecita risposta (datata 11/05/1942) dell'ufficio competente, cioè l'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Belluno: "[...] vi forniremo anche il vino perché, come sapete, non si può trasportare da provincia a provincia [...]"

A questo punto è più che lecito porsi qualche dubbio: da quale valle del Cadore o del Comelico provenivano i rifornimenti enologici, sicuramente cospicui, necessari per soddisfare le esigenze della numerosa popolazione e dei tanti militari allora presenti

nel Veneto settentrionale? Forse nelle peccete e nei pascoli dell'Alto Bellunese erano stati impiantati vigneti (DOC?), oppure le malghe erano diventate cantine e/o laboratori enologici e le "caliere" per il formaggio erano state adattate come tini?

Agli eventuali lettori la soluzione dell'enigma; o almeno la possibilità di avanzare qualche suggestiva ipotesi.

Restano comunque fondati dubbi su qualità ed origine del vino allora somministrato ai frequentatori di rifugi, osterie, mescite, etc., in ossequio alle rigide disposizioni delle autorità competenti.



# non TUTTI GLI IMPIANTI VENGONO PER NUOCERÈ

di Ezio Bet

## **Prima Parte**

Gli impianti sciistici con gli spazi ricavati per la risalita e per le piste di discesa per noi sci-escursionisti sono un po' una "bestia nera".

Niente da dire sul sacrosanto diritto delle popolazioni della montagna che vogliono ricavare qualche guadagno dallo sfruttamento del loro ambiente e niente da dire sul diritto di tanti sciatori di godersi delle belle giornate sulla neve sciando.

Però, quando (noi sci-escursionisti) consultiamo le carte topografiche alla ricerca di itinerari per effettuare nuove gite, scopriamo che i pendii che più si presterebbero per gite facili e appaganti, su pendenze non ripide e su versanti che godono di buon innevamento, sono già stati sfruttati per creare impianti e piste da sci, talvolta creando veri e propri comprensori sciistici.

In taluni casi la creazione di impianti e piste da sci rappresenta quasi una ferita all'ambiente montano. Fin qui considerazioni facilmente condivisibili per chi è cresciuto alla scuola del Club Alpino Italiano.

## **Seconda Parte**

L'anno scorso ho portato alcune volte mio figlio a fare sci di fondo in Piancavallo. Ogni settimana consultavamo le web-cams di tale località per vedere quanta neve c'era, se aveva nevicato, ecc. Inoltre, da buon sci-escursionista, frequentando il luogo di settimana in settimana, avevo un'idea chiara sull'innevamento che avrei trovato nei giorni a seguire.

Così il 13 aprile effettuai una gita (da solo) a partire da 1300 m di quota in zona Casera Valfredda – Pala Fontana. Alla fine dell'escursione notai una strana calma sulle zone delle piste: era finita la stagione, gli impianti erano chiusi e in giro non c'era quasi nessuno.

Mi capitò di guardare ancora le web-cams nei giorni seguenti e si notava ancora neve sulle piste (delle lingue di neve) fino a fine aprile.

Allora il 2 maggio arrivai ai piedi delle piste (quelle a nord del Col Corner) di buon mattino e riuscii a calzare gli sci con le pelli di foca da q. 1275 risalendo le lingue di neve compatta rimaste sulla pista. Salii su una neve ideale senza perdere un millimetro e con buon ritmo seguendo il tracciato delle piste fino a 1580 m circa. Da qui con itinerario

a vista, fuoripista, puntai ad una forcella a ovest del Col Corner e poi lo risalii verso est.

Bellissima escursione, non c'era nessuno in giro fatta eccezione per uno sci alpinista che aveva continuato la salita in direzione della forcella Palantina e che vedevo in lontananza.

La discesa - per lo stesso itinerario di salita - fu da favola con la neve della pista che aveva "mollato" un po' e mi permetteva di eseguire delle belle e facili curve a telemark fino ai piedi delle piste (da ultimo su delle lingue di neve larghe solo qualche metro).

La morale si è capita: visto che gli impianti ci sono (ci piaccia o no) vediamo di sfruttarli a nostro pro nel momento che ci vengono lasciati a disposizione.

Nella prossima stagione abbiamo messo in calendario questa gita da effettuarsi dopo la chiusura degli impianti sciistici; speriamo diventi una utile e piacevole consuetudine.



Fotomontaggio: Massimo Motta

# In Montagna con i Ragazzi

## RETROSPETTIVE IN PROSPETTIVA

di Diego Della Giustina

Circa 110 immagini con la storia della nostra attività sezionale di Alpinismo Giovanile. Fotografie a colori, stampate in formato 20x30 cm, ora conservate in Sede Sociale con l'obiettivo di raccoglierle in un album di ricordi indelebili. Un lavoro di selezione di immagini accurato e per nulla facile, che ha impegnato nell'autunno 2007 i componenti del gruppo fotografico, gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile ed i responsabili del Consiglio Direttivo e dell'Attività Culturale.

La mostra fotografica "In Montagna con i Ragazzi" è rimasta aperta per oltre un mese presso la libreria "Quartiere Latino" di Conegliano.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Sindaco Alberto Maniero, di un nutrito gruppo di ragazzi, rappresentanti delle diverse fasce di età coinvolte nelle attività di Alpinismo Giovanile, dei loro accompagnatori con la responsabile Rosella Chinellato e della Presidenza della Sezione.



Inaugurazione della mostra il 1° dicembre 2007

Le "gite" costituiscono il fondamento della nostra attività di Alpinismo Giovanile, poiché è proprio con la partecipazione alle singole uscite in ambiente che i ragazzi possono conoscere la montagna e apprezzarla nei suoi molteplici aspetti. Le basi per questo tipo di attività, indubbiamente di richiamo per i ragazzi della nostra città, sono state poste nel 1981, anno in cui è iniziata una nuova forma di collaborazione tra la Sezione e l'Amministrazione Comunale, sensibile agli aspetti educativi che la montagna può offrire ai giovani. Tale collaborazione continua anche ora, attraverso la sottoscrizione di una "Convenzione" con il Comune di Conegliano. Con il passare degli anni le proposte si sono fatte sempre più ricche ed articolate ed il numero di uscite è salito mano a mano. I programmi non si sono più limitati alle semplici escursioni ma sono stati presi in considerazione temi ed interessi storici, geologici, naturalistici, mineralogici, ambientali. Nei programmi annuali trovano spazio escursioni di più

giorni, raduni ed incontri intersezionali, uscite in ambiente innevato con le "ciaspe", gite speleologiche, giornate di approccio all'arrampicata con la guida di istruttori titolati, percorsi attrezzati, escursioni che coinvolgono anche i genitori.

Già dai primi anni di attività ci si è resi conto dell'utilità di integrare il calendario delle gite a tema, generalmente della durata di un solo giorno, con periodi prolungati di soggiorno in montagna dei ragazzi con i loro accompagnatori. Sono così nate, a partire dal 1980, le "Settimane in Rifugio" che per parecchi anni si sono svolte nel non dimenticato

Rifugio Monte Cavallino (m.1.850), in alto Comelico, autogestito a tutti gli effetti. Principali artefici dell'iniziativa i soci Giovanni e Caterina Paoletti, coadiuvati da alcuni genitori ed esperti. Diventata indisponibile la struttura del "Cavallino", a partire dal 1986 sono state adottate altre soluzioni, quali malghe attrezzate, rifugi CAI, pensioni, in zone diverse dell'arco alpino. Ricordiamo: il Parco Nazionale dello Stelvio (3 edizioni), la Val Senales, il

Cason di Lanza in Carnia, la Val d'Aosta, il nostro Rifugio Vazzoler, la Valle Aurina, la Val di Fassa, la Val Casies, la Val di Solda e l'Alpe di Siusi.

I "Trekking" sono tra le iniziative di maggior impegno che la Sezione ha organizzato per i ragazzi più grandi, a partire dal 1988. I trekking si svolgono lungo itinerari ben definiti e sperimentati, in ambiente alpino o dolomitico, di quota medio-alta. Le soste di pernottamento avvengono in rifugi alpini, ma sono previste anche soste intermedie in strutture attrezzate. La partecipazione a questa attività è necessariamente limitata ad un ristretto numero di ragazzi, perché si deve tenere conto della complessità o difficoltà dell'itinerario, della quota, delle condizioni del terreno, della presenza di zone innevate o tratti attrezzati. I trekking finora organizzati hanno avuto come teatro d'azione un po' tutto l'arco dolomitico e parte delle Alpi: le Alte Vie n.1, 2, 3 delle Dolomiti, la Traversata Carnica, l'Alta Via Meranese, l'Alta Via di Fundres, i Monti



Montagna Insieme

Sarentini, le Dolomiti di Brenta, il Sentiero "Roma" nel Gruppo Masino-Bregaglia, il giro del Cervino, le Alpi Giulie e la Valmalenco. Risale al 1973 la decisione del Consiglio Direttivo sezionale (presidente Nino De Marchi) di "impegnare" la Sezione nel mondo della scuola. Ed è del 1974 il primo impegno ufficiale documentato: l'organizzazione della manifestazione, voluta dal Ministero della P.I., denominata Giornata Ecologica nella Scuola. Analoga iniziativa, che prese il nome di Giornata Silvana e si svolse con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, ebbe luogo l'anno successivo: il programma prevedeva la messa a dimora di piantine da parte di tanti alunni delle elementari in una zona di bosco distrutta da un incendio. Presero quindi il via le gite scolastiche guidate da nostri esperti; in particolare da Giovanni Paoletti, vero precursore di questo genere di attività. Dette escursioni, spesso precedute e/o seguite da interventi in classe, costituirono un crescente impegno per la Sezione che, via via, dovette assicurare la presenza attiva di due o tre accompagnatori qualificati in ciascuna delle decine di gite annualmente organizzate. Meta delle escursioni fu inizialmente il Bosco del Cansiglio, ma successivamente sono state interessate zone diverse, quali il Carso Triestino ed Isontino, le Dolomiti, le Alpi Carniche, le Prealpi Venete. Moltissimi sono gli elaborati che ci pervengono dalle scolaresche dopo le gite e che sono tuttora ben conservati in Sede CAI, in oltre 40 appositi raccoglitori, grazie ad un paziente lavoro di archiviazione di Tomaso Pizzorni. Trattasi di relazioni, racconti, poesie, disegni, collages, foto, riguardanti le esperienze fatte in ambiente. Nelle diverse aree di intervento dell'Alpinismo Giovanile della nostra Sezione CAI si svolge una cospicua mole di lavoro, portato avanti con lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, con l'obiettivo di proporgli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione. E' questa

*Laghetto del Percedol - Carso - 1998*



la premessa del Progetto Educativo che il CAI si è dato fin dal 1988. Un impegno che produce grande soddisfazione negli accompagnatori ed il convincimento che le esperienze vissute dai ragazzi ed il bagaglio di conoscenze acquisite possa farli frequentare i monti con lo spirito proprio del Club Alpino Italiano e possa far maturare i più appassionati di loro fino ad impegnarli da adulti fra le fila del sodalizio. L'esperienza della nostra Sezione, dove Presidente e Vicepresidente attuali hanno vissuto una buona parte delle prime esperienze al CAI proprio nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile, ci insegna che dobbiamo continuare per la strada già percorsa, con la prospettiva di puntare sempre di più all'integrazione con le altre attività sezionali.

*Giro del Cervino - 2006*



## Ekecheiria - 205 fiaccole

Ekecheiria era il nome che i Greci davano al periodo di pace fra le genti elleniche durante i Giochi di Olimpia. Ekecheiria è il nome che è stato dato all'iniziativa che il 24 agosto 2008 ha coinvolto tutti i gruppi di Alpinismo Giovanile del CAI in Italia e un gruppo internazionale di giovani alpinisti impegnati nella salita al monte Olimpo, in Grecia.

Dei giochi olimpici nell'antica Grecia si ha traccia per la prima volta nel 776 a.c.. Riuniti ai piedi del monte Kronion, ai margini di un bosco chiamato dai Greci Altis, si riunivano ogni 4 anni i migliori atleti provenienti da ogni parte del mondo ellenico, che si sfidavano nelle discipline considerate degne di un Dio. Gli atleti, dopo almeno 10 mesi di allenamenti, giuravano che non avrebbero utilizzato espedienti

da molti anni sotto la giurisdizione cinese, che considera l'atto una violazione sacrilega della montagna più alta del mondo. Una montagna che divide.

I ragazzi e gli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile sono convinti che le montagne uniscano ed hanno voluto dimostrarlo.

L'accensione della fiaccola Olimpica dovrebbe, secondo l'antica tradizione Greca, far cominciare un periodo di pace fra tutti i popoli che partecipano alle Olimpiadi. Il 24 agosto 2008, giorno in cui si è spenta la fiaccola Olimpica a Pechino, i gruppi di Alpinismo Giovanile, più il Gruppo Internazionale impegnato nella salita del Monte Olimpo in Grecia, hanno portato sulle cime delle montagne italiane



durante le competizioni.

I Giochi di Olimpia erano un momento importante, quasi sacro, per la vita dell'intera Grecia tanto da determinare, durante il periodo delle gare, l'interruzione di ogni conflitto.

In occasione delle Olimpiadi di Pechino del 2008 si sono susseguite diverse polemiche. Tutti sono consapevoli che la Cina non brilla nel campo dei diritti umani, basti pensare all'utilizzo frequente della pena di morte. E' intervenuta anche la polemica scatenata dalla volontà del comitato organizzatore cinese di portare la fiaccola in vetta all'Everest, iniziativa questa non ben vista dal popolo Tibetano,

205 bandiere nazionali a rappresentanza dei 205 Comitati Olimpici di tutto il mondo.

I ragazzi dell'Alpinismo Giovanile hanno quindi acceso 205 fiaccole per far in modo che il periodo di pace non si fermi, ma continui.

Noi della Sezione di Conegliano eravamo sulla Cima Lasté (m 2.247) nel gruppo del Col Nudo e Cavallo, con 12 ragazzi e 4 accompagnatori. Le eccezionali condizioni meteorologiche ci hanno accompagnato durante tutta la giornata ed hanno permesso, da lassù, anche la vista della laguna e del litorale rodigino.



# Madeira e Porto Santo

di Massimo Motta

L'arcipelago portoghese di Madeira si trova a circa metà strada tra le coste del Marocco e l'arcipelago delle Azzorre; oltre all'isola principale è composto dall'isola di Porto Santo, distante circa 50 km dall'isola principale e dal gruppo di isole delle Desertas, a metà strada tra le due, disabitate, come dice il nome, e divenute riserva naturale.

L'arcipelago, essendo interessato dal fenomeno della "Corrente del Golfo" e grazie alla vicinanza della zona di alta pressione delle Azzorre, gode di un clima mite.

L'isola di Madeira, poi, soprattutto sulla costa dove è situata la capitale Funchal, è famosa per la quantità e varietà di piante, anche tropicali e per la rigogliosa fioritura.

L'isola, così come l'arcipelago, è di origine vulcanica e l'interno è coperto da una moltitudine di piante ma, soprattutto, da rigogliosi laureti che hanno il vantaggio di trattenere l'acqua piovana e rilasciarla con maggiore gradualità di altre specie. Dalle vette più alte scendono profonde gole e canali incisi nella struttura vulcanica dai torrenti che scendono al mare.

Il monte più alto è il Pico Ruivo con i suoi 1.862 metri slm.

Altro aspetto dell'isola sono le alte scogliere a picco sul mare: Cabo Girao, con i suoi 580 metri slm, è la seconda scogliera più alta al mondo.

L'isola di Porto Santo è invece più che altro caratterizzata da una spiaggia di circa 9 km di sabbia finissima alla quale vengono attribuite proprietà terapeutiche; nel periodo della nostra permanenza è sempre stata oggetto di passaggio di nuvole (strati e stratocumuli) che, alte nel cielo e senza ostacoli sul loro percorso, disegnavano figure bellissime non rilasciando altro che sporadiche pioggerelline di brevissima durata.

Appunto a causa di queste poche precipitazioni l'isola ha un aspetto particolarmente brullo.

Tralasciando gli aspetti complessivi della vacanza, di seguito riporto quelli più prettamente escursionistici. Non pensando di dover relazionare qualcuno su queste escursioni, non ho preso nota di molti dati che indicherò sulla base della memoria e di quanto ho potuto reperire nella bibliografia che indico in calce.

Mi preme invece sottolineare che le escursioni sono state effettuate con i miei figli di 14 e 16 anni, oltre che con mia moglie, e che, quindi, ben si prestano

ad un escursionismo familiare di "compromesso".

## **Porto Santo – Pico de Ana Ferreira – 283 m slm**

*Facili passi di arrampicata fino al 2° inf. (evitabili)  
tempo di percorrenza 3 ore circa – Nessuna segnalazione*



*Pico Ana Ferreira-Canne d'organo*

Dopo circa 3-400 metri dal centro commerciale Zarco, sulla strada che da Villa Baleira porta a Calheta, in direzione Calheta, prendiamo una sterrata sulla destra che ci porta, alle volte ad intuito, a circumnavigare il campo da golf, unica macchia di verde ridente dell'isola, fino a prendere la strada sterrata che, in salita, ci porta ad ammirare lo splendido fenomeno delle "Canne d'organo".

Le canne d'organo sono colonne di basalto dovute al raffreddamento di torrenti di lava. Qualcosa di simile è possibile vederlo nelle vicinanze del lago di Bolsena dove vengono chiamate "Pietre Lanciate". Subito a sinistra delle Canne d'organo si prende un sentierino che ci porta sopra tale fenomeno, prima mantenendosi al di sotto della cresta per poi seguirla senza via obbligata. Sulla cresta, molto aerea, si ritrova il fenomeno delle Canne d'organo

che scendono sull'altro versante e a circa metà di questa si deve incominciare a mettere le mani sulla roccia con facile arrampicata, discontinua, fino alla cima. Dalla vetta lo sguardo può spaziare su tutta l'isola, la splendida spiaggia e, se le condizioni lo permettono, arrivare con lo sguardo fino all'isola di Madeira. Dalla cima si torna fino al punto in cui si è incominciato ad arrampicare e si inizia la discesa sull'altro versante, prima per terreno libero e poi trovando una carrareccia con cui, tenendo sempre la sinistra, si arriva sulla strada asfaltata nei pressi del centro ippico e di qui sulla spiaggia.

#### **Madeira – Ponta de Sao Lourenco**

*Facile – 7 Km. circa - Tempo di percorrenza 3 ore circa (A/R) – Percorso Segnalato*

Da Funchal ci portiamo sulla superstrada in direzione dell'aeroporto. Proseguiamo in direzione Machico, Canical e Prainha, dove troviamo un grande parcheggio dal quale possiamo scendere ad una comoda spiaggia con bar. Proseguiamo ancora per la strada asfaltata fino ad arrivare ad un secondo grande parcheggio dove la strada termina. Da qui prendiamo l'evidente sentiero segnalato che,

faraglioni su cui si rompono le onde, fino ad arrivare nei pressi di una costruzione (l'unica). Da questo punto è possibile salire alla cima finale della Ponta con percorso evidente (panorama molto bello) oppure scendere sul mare, al quale si accede

*Le levadas risalgono al XV secolo e sono canali scavati nella roccia al fine di convogliare l'acqua dalle piovose regioni del nord nelle altre zone dell'isola, per esigenze di irrigazione nonché di produzione dell'energia. Fu necessario superare un gran numero di gole strette e profonde in cui gli operai, calati con ceste, scavavano i canali nella roccia utilizzando esclusivamente semplici picconi. Ancora oggi in uso, complessivamente ci sono 2.150 km di canali, è possibile seguire il percorso di alcuni di questi lungo i sentieri adibiti alla manutenzione, in valli ed orridi che permettono di conoscere l'entroterra dell'isola. La caratteristica escursionistica è che sono percorsi evidentemente con poco dislivello.*

facilmente, mediante una scalinata finale che termina direttamente in acqua, presso una caletta riparata dove l'acqua turchese ci invita ad un bagno



**Sao Lourenco**

iniziando in discesa, ci porta fino al termine della Ponta de Sao Lourenco. La zona è coperta da una bassa vegetazione ed è stata dichiarata Riserva naturale nel 1982, dei cartelli ci avvertono che è vietato uscire dal sentiero segnalato. Il sentiero è molto evidente e ci porta, con un percorso mosso, ad ammirare entrambi i lati della Ponta, con le sue scogliere dai mille colori a picco sul mare ed i

ristoratore.

Dalla scalinata proseguiamo sulla sinistra per altro sentiero che, con breve tragitto in salita, ci riporta sul percorso dell'andata e di qui fino alla macchina.

#### **Madeira – Ribeiro Frio**

Dalla strada che da Funchal, passando per Monte, conduce a Santana, si arriva a Ribeiro Frio.

Subito prima del paesino si trovano un bar ed un bazar dove si parcheggia l'auto.

*Levada de Balcoes – facile - 2 Km circa – tempo di percorrenza 1 ora (A/R)*

E' una facilissima camminata che si prende scendendo brevemente per la strada asfaltata e seguendo le indicazioni che portano sulla sinistra. Molto frequentata (ci sono anche piccoli bazar sul sentiero), con facile camminata porta fino ad un bel punto panoramico.

*Levada do Furado – media – 13 km circa – tempo di percorrenza 3 ore e ¼ sola andata*

Subito sotto il bar seguiamo le indicazioni che ci portano sulla destra. Il sentiero dapprima facile arriva a restringersi e nei tratti esposti ha sempre una recinzione che ci protegge dalla parte a valle. Il percorso è immerso nel bosco dal quale, spesse volte, si possono avere begli scorci sulle montagne circostanti. In alcuni punti il sentiero è stato scavato tra due pareti e si deve camminare sulla levada stessa su appoggi appositi: in questi punti il percorso potrebbe divenire scivoloso. La natura circostante è di sicuro effetto ed ogni tanto qualche uccello viene a rallegrare il nostro procedere, mentre il continuo scorrere dell'acqua nella levada rende il clima piacevole. Dopo circa 7-8 km si lascia il bosco per scendere prima su strada sterrata, sempre seguendo la levada e poi nuovamente per sentiero fino al paesino di Portela dove ci faremo recuperare da un volontario in macchina o dove i taxi in attesa ci potranno riportare a Ribeiro Frio.

#### **Madeira – Rabacal**

Da Porto Moniz prendiamo la strada che con ripida salita ci porta su una dorsale a seguire le indicazioni per Eira do Serrado. Proseguendo sulla strada troviamo le indicazioni sulla sinistra dove possiamo lasciare la macchina. Superata una sbarra seguiamo la strada asfaltata in discesa dove può transitare unicamente il pulmino navetta a pagamento.

Dopo 1,8 km in continua discesa, in mezzo al verde, in circa ½ ora arriviamo a delle costruzioni e da qui troviamo le indicazioni per le levadas.

*Levada do Risco – facile – 1,2 km – tempo di percorrenza 1 ora circa (A/R)*

Percorso particolarmente semplice che porta fino ad ammirare la cascata di Risco che noi abbiamo trovato un po' secca a causa della mancanza di piogge sull'isola da circa 5 mesi, ma che le guide descrivono come fragorose. Rientro per la strada di andata.

*Levada dos 25 fontes – medio – 2,5 km – tempo di percorrenza 2 ore circa (A/R)*

Il primo tratto è in comune con la precedente levada. Ad un certo punto le indicazioni ci portano a scendere rapidamente fino al sentiero più in basso che segue la levada delle 25 fonti. Il percorso,

sempre pianeggiante, prima è aperto, poi si restringe nella vegetazione e i punti esposti sono sempre protetti verso valle. Anche su questa levada si possono ammirare begli scorci sulle montagne ed in certi tratti la vegetazione è particolarmente fitta. Si prosegue così fino all'inizio della levada che parte da una piccola valle nella quale, da un salto di roccia, scendono un'infinità di piccoli rigagnoli d'acqua. E' anche possibile proseguire ulteriormente seguendo un'altra levada, che noi abbiamo trovato secca, su un percorso che però non è più stato protetto. Questa levada finisce ad una grotta piena di felci e da qui sul fianco scavato di una parete rocciosa che non è possibile seguire. Il rientro avviene per la via d'andata.

Tornati alle costruzioni abbiamo optato per una risalita con pulmino per il non modico prezzo di 3 cadauno.

#### **Madeira – Traversata Pico do Arierio, Pico Ruivo**

*Medio (alcuni tratti esposti) – 12 km – disl.5-600 mt. - tempo di percorrenza 6 ore circa*

Dalla strada che da Funchal, passando per Monte, conduce a Santana, dopo il Paso de Poiso (bar sulla



**Arierio-Ruivo**

sinistra) giriamo a sinistra per arrivare all'albergo (non più in funzione) sulla cima del Pico do Arierio. Da qui ci portiamo su di un primo belvedere dal quale parte il sentiero.

Questo sentiero è sempre mosso con ripide salite e

discese, sempre protette nei punti esposti con dei corrimani, ed è stato addomesticato (vista la natura particolarmente friabile del terreno) con delle lunghissime scalinate in pietra. Il panorama circostante è particolarmente bello sulle vette e sulle strette valli verdeggianti e l'occhio potrebbe spaziare fino al mare, se le nuvole, sempre presenti, ce lo consentissero. All'andata abbiamo optato (anche perché avevano fatto sparire la segnaletica al bivio) per seguire il sentiero che scavalca il Pico do Gato e poi porta fino al Rifugio subito sotto la cima del Pico Ruivo (che è la cima più alta dell'isola - fin qui 3 ore e  $\frac{1}{4}$ ). Il rifugio, molto grazioso, offre solo servizio bar ed un rubinetto nelle immediate vicinanze permette di rinfrescarsi. Di qui si arriva alla cima in circa un altro  $\frac{1}{4}$  ora, che noi abbiamo deciso di non fare. Ripreso il sentiero dell'andata ad un certo punto troviamo un bivio e giriamo a destra in una galleria (segnaletica assente) che ci consente di passare sull'altro lato della montagna. Per questo percorso è necessario avere almeno una torcia. Sull'altro lato della montagna il panorama diventa,

se possibile, ancora più bello, abbracciando delle vallate che sembrano abbandonate da sempre. Il sentiero diventa angusto ed in certi tratti parzialmente franato, ma sempre protetto a valle. Superiamo ancora due gallerie e ci ricongiungiamo con il sentiero dell'andata che seguiamo fino alla macchina. Da notare che il sentiero utilizzato per il rientro è più corto e maggiormente pianeggiante.

Avrete capito, dalle descrizioni, che la prima escursione e l'ultima sono quelle che mi hanno maggiormente colpito, ma lo scorrere lento della vita nelle isole, alcuni angoli unici e caratteristici e, non guasta, anche un costo della vita più contenuto, mi convincono ad invitarVi a farci un pensiero. Un pensiero, del resto, non costa nulla !!

#### **Bibliografia**

*Madeira – Guide Dumont*

*Portogallo – La guide Mondadori*

*Itinerari e luoghi – n°45, pagina 62 e seguenti*

*Itinerari e luoghi – n°127, pagina 44 e seguenti*



Levada do Furado

Sao Lourenco



# Con l'**A.R.V.A.**, chi cerca *trova*.

di Lorenzo Donadi

Conoscere sempre più a fondo la montagna ci stimola ad affrontarla con maggiore sicurezza, ma a volte la nostra esperienza può non essere sufficiente ad affrontare certe situazioni.

Non basta affidarsi all'esperienza degli altri, ma ognuno deve cercare di essere autonomo sia nella conoscenza e nella preparazione tecnica che nel saper adoperare l'attrezzatura nel modo corretto, per essere in grado di intervenire in caso di necessità. Coloro che praticano attività sulla neve - specialmente alpinismo, sci-alpinismo, sci-escursionismo - dovrebbero informarsi quotidianamente sia sullo stato del tempo sia sulle condizioni della neve, per

poter effettuare l'escursione con più tranquillità, tenendo sempre presente che la valanga è il nemico numero uno. Purtroppo, spesso, l'esito della ricerca dipende dalla nostra preparazione nell'uso dell'ARVA. Vista l'importanza del tema, dobbiamo fare in modo che alle gite si facciano più prove di ricerca. Nell'era in cui tutto si sta evolvendo, anche nel campo degli sport della montagna ci sono

continui cambiamenti, specialmente per quanto riguarda il settore attrezzatura. In questo caso

faccio un cenno sugli A.R.V.A. (apparecchi per la ricerca di travolti da valanga); questo deve essere un apparecchio che i frequentatori della montagna nel periodo invernale e primaverile devono assolutamente avere addosso; però è anche indispensabile saperlo usare. Essendo ormai entrati nell'era del digitale, anche per quanto riguarda questi apparecchi sono in atto dei cambiamenti: si sta passando da quelli analogici ai digitali, che ormai sono collaudati, molto validi, facili da usare e soprattutto veloci nella ricerca. Per conoscere

questi apparecchi e il nuovo metodo di ricerca verranno organizzate delle serate in sede, dove tratteremo anche il tema neve-valanghe. A queste serate possono partecipare tutti, ma soprattutto gli sci-alpinisti che partecipano alle gite, perché alle escursioni avremo modo di mettere in pratica quanto è stato detto.

Buone gite a tutti!

**Serate in  
sede a  
Conegliano:**

**mercoledì 3 dicembre 08:**

**neve-valanghe**

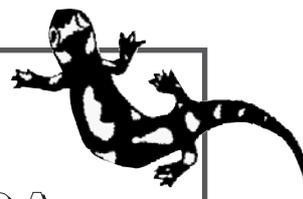
**giovedì 15 gennaio 09:**

**uso dell'A.R.V.A.**



Montagna Insieme

**Corsi della SCUOLA  
di ALPINISMO  
e ARRAMPICATA LIBERA  
"LE MAISANDRE"**



**Sezioni di Conegliano, S.Polo e Pieve di Soligo**

**CORSI 2009**

**Gennaio: Corso cascate di Ghiaccio AG2  
Aprile/maggio: Corso di Arrampicata Libera  
Giugno: Corso di Alpinismo Roccia**

Seguite i dettagli della programmazione su [www.maisandre.it](http://www.maisandre.it)  
e su [www.caiconegliano.it](http://www.caiconegliano.it).

Per maggiori informazioni: Stefano Mason ([masonste@libero.it](mailto:masonste@libero.it) - 333 2623650) e  
Ivan Da Rios ([ivandr@hotmail.it](mailto:ivandr@hotmail.it) - 335 5224961)

**AZIENDA AGRICOLA**

**BALLANCIN LINO S.S.**

*Produzione e vendita VINI DOC*

**Via Drio Cisa, 11**

**Tel. 0438.842749 - Fax 0438.981648**

**31050 SOLIGHETTO di Pieve di Soligo (TV)**



Montagna Insieme

# Corso base intersezionale di scialpinismo (SA1)



Scuola Intersezionale "Messer" - Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto

Il Corso, che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo del 2009, ha lo scopo di fornire a coloro che desiderano praticare lo sci alpinismo un indirizzo culturale e un'adeguata preparazione tecnica, con particolare riguardo alla sicurezza ed alla prevenzione degli incidenti. Ulteriori informazioni si potranno avere rivolgendosi alle sedi sociali delle sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo o Vittorio Veneto.

## 1a Lezione:

Teoria: Presentazione materiali

Pratica: Selezione in pista, Materiali, ARVA

## 2a Lezione:

Teoria: Topografia e orientamento

Pratica: Tecniche di salita, topografia, orientamento

## 3a Lezione:

Teoria: Nivologia, meteorologia

Pratica: Stratigrafia, sondaggi, ARVA

## 4a Lezione:

Teoria: Fisiologia, alimentazione, primo soccorso

Pratica: Trasporto ferito, ricovero d'emergenza

## 5a Lezione:

Teoria: Conduzione gita

Pratica: Uscita di fine corso.

## EQUIPAGGIAMENTO:

Sci con attacchi da scialpinismo, Scarponi da scialpinismo, Pelli in tessilfoca, Zaino, Abbigliamento per alta montagna

**Rivenditore autorizzato di carte  
dell'Istituto Geografico Militare**

**Vasto assortimento di carte  
dei sentieri e rifugi**

**Pubblicazioni C.A.I.  
e Touring Club Italiano**



***LA LIBRERIA NEL CUORE DELLA CITTÀ***

**Via Cavour, 6 - Tel. e Fax 0438.22680**

**CONEGLIANO**



**La Scuola Intersezionale "Ornella Rosolen"  
di sciescursionismo delle sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto  
propone per la stagione 2009**

# **Corso di sciescursionismo**

## **PROGRAMMA:**

**Il corso, che si svolgerà nei mesi di gennaio e febbraio 2009,  
ha lo scopo di fornire a tutti coloro che desiderano praticare lo  
sciescursionismo le nozioni di base per poter programmare e  
effettuare in tutta sicurezza una gita in ambiente invernale**

### **1a Lezione - Sede CAI Vittorio Vittorio:**

TEORIA 14/01/09: presentazione del Corso – materiali ed abbigliamento

PRATICA 18/01/09: tecniche di salita e discesa

### **2a Lezione - Sede CAI di Conegliano:**

TEORIA 21/01/09: nozioni di nivologia – interpretazione dei bollettini  
nivo-metereologici

PRATICA 25/01/09: osservazioni del manto nevoso, prova di ricerca con ARVA,  
pala e sonda - tecniche di salita e discesa

### **3a Lezione:**

TEORIA 28/01/09: nozioni di topografia e orientamento – uso della carta topografica,  
bussola e altimetro

PRATICA 01/02/09: prova di orientamento - tecniche di discesa

### **4a Lezione:**

TEORIA 04/02/09: scelta e preparazione di una gita – la responsabilità  
dell'accompagnatore

PRATICA 08/02/09: conduzione di una escursione – scelta della traccia di salita –  
scelta dell'itinerario di discesa

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso le sedi  
sociali CAI di Conegliano e Vittorio Veneto**

**PRESENTAZIONE DEL CORSO e DELL'ATTIVITA'  
STAGIONALE**

**Mercoledì 10 dicembre 2008**

**Presso la Sede sociale del CAI di Vittorio Veneto  
Loc. Le Filande - S.Giacomo di Veglia**

# SCI CAI

## Stagione 2008/2009

### Ginnastica presciistica

Divertiti in allegria, riprendi la forma perduta o preparati per la nuova stagione sugli sci!

I corsi si terranno presso le palestre delle scuole elementari Kennedy e dell'Istituto ITT di Conegliano a partire dal mese di ottobre e avranno durata trimestrale (si accettano iscrizioni anche a corsi già iniziati) con gli orari riportati nella tabella qui sotto.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede C.A.I., in via Rossini 2b a Conegliano, il martedì e, da novembre, il venerdì dalle ore 21.00 (tel. 0438-24041) o direttamente presso le palestre stesse.

#### ITT (Turistico)

**martedì e giovedì**  
dal 02/10/08 al 18/12/08  
dal 13/01/09 al 31/03/09

**in due turni di 1 ora**  
dalle 18.30 alle 20.30

**Aprile e Maggio 2009**  
dalle 18.30 alle 19.30

#### KENNEDY

**mercoledì e venerdì**  
dal 01/10/08 al 19/12/08  
dal 14/01/09 al 27/03/09

**Mercoledì 19.00-20.00**  
**Venerdì 19.00-20.00**

**Aprile e Maggio 2009**  
dalle 19.00 alle 20.00

### CENTRO AVVIAMENTO ALLO SPORT

Sono aperte le iscrizioni ai

#### corsi di sci di discesa e fondo

per i ragazzi.

I corsi si terranno in Cansiglio, il sabato pomeriggio, tra dicembre e gennaio; la durata è fissata in 7 lezioni al termine delle quali verrà disputata la gara di fine corso tra tutti gli allievi; i più promettenti potranno far parte della nostra squadra agonistica, i cui componenti vincono ogni anno molte gare!!

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi dal 15 novembre in poi presso la sede del CAI in Via Rossini 2b, Conegliano, tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19 e tutti i martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22, muniti di certificato medico.

INFOLINE 0438.24041

### GARE DI SCI

**Giochi comunali della gioventù:** 15/01/09  
**Trofeo Peruzza:** 18/01/09  
**Pinocchio sugli sci:** 15/02/09

**Lo sci CAI vi attende  
per sciare allegramente in  
compagnia!  
Corsi domenicali di sci per  
adulti e ragazzi a Pecol  
di Zoldo nel periodo  
dicembre/gennaio**



Montagna Insieme

# GITE SOCIALI

## 2008-2009

### LEGENDA



ESCURSIONISMO



SCIALPINISMO



SCIESCURSIONISMO



ESC.CON LE CIASPE



*escursionismo*

### PASSEGGIATA D'AUTUNNO Val Cellina

**DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008**

Partenza	ore	8.00
Dislivello salita	m	800
Dislivello discesa	m	800
Tempo percorrenza	ore	5
Trasporto	Mezzi propri	
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)	
Aiuto capogita	Betty Dall'Anese (tel. 0438-22389)	

**Presentazione martedì 4 novembre 2008**

### AVVERTENZE PER TUTTE LE ESCURSIONI COMPRESSE LE USCITE CON LE CIASPE

La partecipazione è aperta a tutti, soci e non soci, purché allenati ed a conoscenza delle difficoltà del percorso e con equipaggiamento adatto.

Nel periodo invernale sono indispensabili ghette, ramponi, guanti ed abbigliamento pesante. Ritorno: ove non espressamente indicato, è previsto per il tardo pomeriggio/sera.

Lasciata un'auto (che ci servirà per il ritorno) ad Arcola (m 429) proseguiamo sino al Lago di Barcis e poi per la Val Pentina, parcheggiamo le altre vetture a Cas. Nest (m 490). L'escursione inizia per il sent. CAI 978 e prosegue poi per Casera Bitter (m 1139) sino alla Forca dei Sass (m 1185). Si scende poi a Palazzo Prescudin e poi, per l'omonima valle, sino ad Arcola. Possibili modifiche al percorso dovute alle condizioni meteorologiche saranno comunicate nel corso della presentazione

#### NOTA PER I LETTORI:

**da quest'anno le gite sono presentate in ordine cronologico, indipendentemente dalla tipologia. Per facilitare la ricerca, le abbiamo anche evidenziate con i "loghi" di riportati nella legenda in alto a sinistra.**



33

Montagna Insieme

*escursionismo***MONTE CUARNAN (m 1.372)  
Prealpi Carniche****DOMENICA 23 NOVEMBRE 2008**

Partenza	ore	8.00
Dislivello salita	m	780
Dislivello discesa	m	780
Tempo percorrenza	ore	4.30
Trasporto	Mezzi propri	
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)	
Aiuto capogita	Alfonso Simoncini (tel. 0434-79080)	

**Presentazione martedì 18 novembre 2008***escursionismo***CASERA CERESERA (m 1.347)  
Gruppo Col Nudo - Cavallo****DOMENICA 7 DICEMBRE 2008**

Partenza	ore	8.30
Trasporto	Mezzi propri	
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)	
Aiuto capogita	Betty Dall'Anese (tel. 0438-22389)	

**Presentazione martedì 2 dicembre 2008**

Si parte da Montenars (località Jouv m 598), un paesino vicino a Gemona e si sale per facile sentiero attraverso un bosco e poi per prati, alla vetta del Monte Cuarnan, ove è situato anche un piccolo ricovero del CAI di Gemona. Dalla vetta la vista spazia sulle Alpi Giulie, sull'intera pianura friulana e sulle vicinissime Alpi Carniche. Il percorso salita/discesa è ad anello per i sentieri CAI 715-714-716 (o viceversa)

Ennesima, ma sempre ben gradita escursione in questa bella casera che ci viene messa a disposizione dagli amici della Sezione CAI di Sacile. In base all'innevamento decideremo l'itinerario da percorrere. Pertanto dislivelli di salita/discesa e tempi di percorrenza saranno comunicati in occasione della presentazione in Sede Sociale. Intanto preparatevi a partecipare numerosi.





**AMPIO PARCHEGIO**



Potrete ammirare le famosissime **Grotte del Cagliaron** oppure immergervi nei suggestivi paesaggi della **Foresta del Cansiglio** a pochi minuti da noi

**Come raggiungerci:**

per chi proviene da Vittorio Veneto è sufficiente percorrere la provinciale per il Cansiglio. Una volta giunti a Fregona, sarà semplice trovarci, perché ci troviamo in pieno centro, poco prima della piazza del Municipio

Via Roma 32  
31010 FREGONA (TV)  
Prenotazioni:  
Telefono 0438 585358  
e-mail laritonda.1973@libero.it

Mar-Mer-Gio-Ven: PRANZO  
Venerdì: CENA (su prenotazione)  
Sabato: PRANZO e CENA  
Domenica: PRANZO e CENA

Chiusura settimanale: Lunedì



*Ristorante*  
**La Ritonda**  
Fregona

La tradizione continua...



*scialpinismo*  
**AMJOCH (m 2.405)**  
 Val Pusteria

**DOMENICA 14 DICEMBRE 2008**

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 870
Dislivello discesa	m 870
Tempo di percorr.	ore 2.30
Esposizione	S
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	Normale da scialp.
Cartografia	Tabacco 033
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Genny Zaros (tel. 328-5488025)
Aiuto capogita	Mario Fiorentini (ISA) (tel. 328-8177660)

**Presentazione martedì 9 dicembre 2008**



*escursionismo*  
**CASERA COSTACURTA**  
 (m 1.065)  
 Prealpi Trevigiane

**DOMENICA 11 GENNAIO 2009**

Partenza	ore 8.00
Dislivello salita	m 500/800
Dislivello discesa	m 500/800
Tempo di salita	ore 5.00
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Betty Dall'Anese (tel. 0438-22389)

**Presentazione mercoledì 7 gennaio 2009**

Sperando che questo inizio d'inverno sia più generoso di neve, riproponiamo la gita che avevamo scelto l'anno scorso per il periodo delle prime nevicate, facile e sicura su dolci pendii.

Si percorre la Val Pusteria fino a Vandoies, poi, a Lasta di Terento, a sinistra per la locanda Monteneve dove ci metteremo gli sci.

Da Monteneve (None Wieser m 1536) si risale per sentiero a un primo maso, si prosegue poi per stupendi boschi e radure fino alla bella Malga San Paolo (St. Paul) 1864 m. Svoltando verso sinistra si attraversa un ultimo tratto di bosco per sbucare in aperto terreno. Si sale piegando verso destra e, oltrepassando un ultimo gruppo di malghe, si segue il costolone che, superato un primo dosso, raggiunge la croce di vetta.

Scenderemo lasciando delle bellissime tracce...come sempre...non ci resta che sperare che la farina quest'anno abbondii!

Piccolo, ma confortevole ricovero derivante dalla ristrutturazione della precedente omonima casera. Vi si accede per facile sentiero dal Passo di S. Boldo in meno di due ore ed è collegato con il Bivacco dei Loff e con la casera Vallon Scuro. A seconda delle condizioni di innevamento si potrà scegliere anche di allungare il percorso, partendo da Tovenà, per il sentiero Zanin, con dislivello salita/discesa di m. 800.





*scialpinismo*

## MONTE CORNOR (m 2.170)

Gruppo Col Nudo-Cavallo

**DOMENICA 11 GENNAIO 2009**

Partenza	ore 6.30
Ritorno	ore 17.00
Dislivello salita	m 1.116
Dislivello discesa	m 1.116
Tempo di percor.	ore 3/3.30
Esposizione	N-NO
Difficoltà	BS
Equipaggiamento	Normale da scialp.
Cartografia	Tabacco 012
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Giuseppe Perini (tel. 0438-23314)
Aiuto capogita	Luciano Sartorello (ISA)

Presentazione mercoledì 7 gennaio 2009

Il gruppo del Col Nudo-Cavallo con le sue numerose cime è una meta molto frequentata dagli scialpinisti. Quest'anno vi proponiamo la salita e la discesa del Cornor, ed anche se molti di noi hanno già calpestato questa cima, è sempre piacevole salire dal versante Nord per poi sfruttare una bella e lunga discesa con gli sci.

Partendo da Casera Pal a m 1.054 per mulattiera innevata si entrerà in Val Salatis e, dopo Casera Pian di Stele (m 1.421), saliremo per la Val Bona per lasciarla poco dopo e risalire i bei pendii innevati che puntano alla Forcella Cornor (m 2.099) e quindi per cresta alla cima (m 2.170).

La discesa si svolgerà per lo stesso itinerario di salita e, grazie all'esposizione a Nord, la neve dovrebbe essere farinosa (con le dovute riserve!). Per le ore 13 contiamo di essere già di ritorno alla casera Pal, ora adibita ad agriturismo, per gustare una bella pastasciutta.



Monte Cornor  
foto: Giuseppe Perini

36



### *escursioni con le ciaspe*

#### **DOMENICA 18 GENNAIO 2009**

Le località ed i percorsi verranno scelti di volta in volta, in base alle condizioni di innevamento.

##### Capogita:

Gianni Casagrande (tel. 0438-24854)  
 Marco De Conti (tel. 0438-777315)  
 Gilberto Fiorin (tel. 0438-30546)  
 Bruno Frare (tel. 0438-400866)

Presentazione martedì 13 gennaio 2009



### *escursionismo*

#### **CASERA POLO (m 813) Gruppo Col Nudo – Cavallo**

#### **DOMENICA 25 GENNAIO 2009**

Partenza	ore	8.30
Dislivello salita	m	500
Dislivello discesa	m	500
Capogita		Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita		Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-308267)

Presentazione martedì 20 gennaio 2009

Lasciate le macchine a Glera di Aviano (m 302) per facile sentiero si sale attraverso il bosco e poi per prato sino alla meta, in meno di due ore. La casera Polo è un bel ricovero in muratura, incustodito, comodo e ben attrezzato con possibilità di riscaldamento e cottura cibi. E' situata su un bel pianoro panoramico, da cui si può proseguire verso Cas. Gias (m 1289) o Cas. Palussa (m 781).



## **PENNELLI PER TUTTI GLI USI, BELLE ARTI E MAKE-UP**



**Il piacere del  
dettaglio**

**Pennellificio Gava & C. S.p.A.**  
 Via Roma n°75 - 31020 San Vendemiano (TV)  
 Tel. 0438/400025 - Fax 0438/400404  
 info@gava.it - www.gava.it



Montagna Insieme

*scialpinismo***CORNO ALTO (Hochhorn) (m 2.623)**

Val di S.Silvestro

**DOMENICA 25 GENNAIO 2009**

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 17.00
Dislivello salita	m 1.000
Dislivello discesa	m 1.000
Tempo di percor.	ore 3/3.30
Esposizione	SO
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	Normale da scialp.
Cartografia	Tabacco 010/032
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Mauro Gerlin (tel. 347-9758148)
Aiuto capogita	Stefano Sonogo (ISA) (tel. 0428-551860)

Presentazione martedì 20 gennaio 2009

*escursionismo***FORTI E BATTERIE  
DA CAVALLINO  
A PUNTA SABBIONI  
Laguna Veneta****DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 18.00
Dislivello salita	inesistente
Dislivello discesa	inesistente
Capogita	Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-308267)
Aiuto capogita	Furio Lazzarin (tel. 041-968848)

Presentazione martedì 3 febbraio 2009

Ritorniamo in Val S.Silvestro per raggiungere questa volta il Corno Alto, una bella cima che domina Dobbiaco.

Gita facile e panoramica con splendidi scorci sulle Dolomiti di Sesto e che speriamo sia accompagnata anche da una bella sciata su neve buona.

Raggiunta Dobbiaco c'inoltreremo nella valle sopra citata per raggiungere la locanda Kurterhof in località Franadega, dove lasceremo le auto. Da qui, per strada forestale, proseguiamo per tornanti verso nord fino all'uscita dal bosco, poi punteremo alla dorsale che porta al Monte Calvo (Golfen m 2.493).

Scavalcata questa elevazione, proseguiamo lungo il filo della cresta fino alla nostra meta, dove ci fermeremo per il meritato riposo.

La discesa avverrà per il medesimo percorso e, raggiunto il fondovalle, sarà il momento del tradizionale banchetto in allegria.

Questo lungo e interessante percorso esplora il territorio compreso tra Porte del Cavallino e la zona di Punta Sabbioni. Il paesaggio è dominato da coltivazioni e serre, giardini e abitazioni sparse oltre che da alcuni vecchi edifici militari (Forte Vecchio, Amalfi, Pisani, San Marco, Radaelli) che, a partire dalla prima metà del XIX secolo, costituivano le difese della penisola del Cavallino. Spicca tra tutte, nella zona di Lio Grande, l'austero e ben conservato Forte Vecchio, eretto dagli austriaci negli anni 1845-51 e modificato nel corso della prima Guerra Mondiale. Di notevole interesse inoltre la vastissima barena del canale S. Felice e la tipica avifauna di chiurli, pettegole, beccaccini e germani che popolano la Laguna di Saccagnana.

*escursioni con le ciaspe***DOMENICA 15 FEBBRAIO 2009**

Località da definire in base alle condizioni di innevamento

**Capogita: vedi gita con le ciaspe del 18 gennaio 2009 nella pagina precedente**

Presentazione martedì 10 febbraio 2009



Montagna Insieme



### scialpinismo

## PALON DI PALAS O LAVINAL DI PALAS (m 2.058)

**DOMENICA 15 FEBBRAIO 2009**

<b>Partenza</b>	<b>ore 6.30</b>
<b>Ritorno</b>	<b>ore 19.00</b>
<b>Dislivello salita</b>	<b>m 1.178</b>
<b>Dislivello discesa</b>	<b>m 1.178</b>
<b>Tempo di percor.</b>	<b>ore 5/6</b>
<b>Esposizione</b>	<b>E</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>MSA</b>
<b>Equipaggiamento</b>	<b>Normale da scialp.</b>
<b>Cartografia</b>	<b>Tabacco 02</b>
<b>Trasporto</b>	<b>Mezzi propri</b>
<b>Capogita</b>	<b>Gianni Nieddu</b> <b>(tel. 0438-780095)</b>
<b>Aiuto capogita</b>	<b>Angelo Baldo</b> <b>(tel. 348-0447024)</b>

**Presentazione martedì 10 febbraio 2009**

Da Forni di Sopra (m 880) si attraversa il ponte sul Tagliamento, si percorre la carrabile di Palas, solitamente innevata fino alla fine di aprile, sino all'imbocco del sentiero per il Rif. Pacherini, poi si piega decisamente verso destra per il bosco di Palas.

Man mano che si sale il bosco diventa sempre più rado. Giunti in pendio aperto si sale il Lavinal di Palas puntando decisamente in direzione della Forcella Palon o Lavinal di Palas, ben visibile a destra del Pic di Mea (m 2.207) e di Cima Lavinal. La discesa inizierà dalla Forcella lungo lo stesso canalone di salita che, se le condizioni della neve saranno buone, ci garantirà una meravigliosa sciata, anche se impegnativa nel primo tratto.

All'arrivo, augurandoci che la discesa sia come descritta, potremo dedicarci allegramente ai soliti riti conviviali.

HAVALA!

## Rizzo Arredamenti

- Centro cucine
- Salotti, Soggiorni
- Pareti Attrezzate
- Camere, Reti, Materassi
- Mobili Bagno
- Complementi d'Arredo
- Arredamenti per Uffici,
- Negozi e Comunità
- Oggettistica, Idee Regalo
- Studio di Interni
- Realizzazioni su Misura

Esclusivisti per  
Foppapedretti  
Stokke  
Variér

**CONEGLIANO**  
Via Lourdes 151  
T. 0438 34362

info@rizzo-arredamenti.it  
www.rizzo-arredamenti.it

**RIZZO**  
ARREDAMENTI DAL 1980

*sciescursionismo***Monte Crep - Malga Mont (m 1.349)  
Prealpi Bellunesi****DOMENICA 22 FEBBRAIO 2009**

Partenza	ore	8.30
Ritorno	ore	17.00
Dislivello salita	m	490
Dislivello discesa	m	490
Tempo di percor.	ore	4/5
Esposizione		N/W
Difficoltà		Blu
Equipaggiamento		Normale da sciescurs.
Cartografia		IGM
Trasporto		Mezzi propri
Capogita		Ezio Bet (ISFE) (tel. 0438-470143)
Aiuto capogita		Paolo Roman (ISFE) (tel. 329-3572100)

**Presentazione mercoledì 18 febbraio 2009***escursionismo***CIMA DELLA MANDRIA-  
ARCHESET (m 1482)  
Monte Grappa****DOMENICA 22 FEBBRAIO 2009**

Partenza	ore	7.30
Dislivello salita	m	870
Dislivello discesa	m	870
Capogita		Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-308267)
Aiuto capogita		Elio Marcon (tel. 0438-492741)

**Presentazione martedì 17 febbraio 2009**

Dalla località di Praderadego (m 910), raggiungibile dalla Val Belluna, si sale per la larga strada silvo-pastorale in direzione N/W fino ai rustici di Calt (m 1.000) da dove si gode un'ampia visuale sulla valle. Si sale poi, rientrando nel bosco, fino alla radura di Malga Canidi (m 1.230). Si continua a salire guadagnando in breve la dorsale prealpina e giungendo a lato del Col de Varnada (m 1.231). Si divalla dolcemente fino a giungere ad una insellatura a quota 1.203 e poi si risale fino alla Forcella delle Fede (m 1.260). Continuando si arriva in zona tra il Monte Crep (m 1.349) e il Monte Prenduol (m 1.373) nella zona detta Mont dove si trova l'omonima malga (m. 1.373). Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Lasciate le auto nella Valle di S. Liberale, imbrocceremo il sent. 153 " del Boccaor", che con qualche tratto esposto, ma di gran suggestione, ci porterà ad incrociare la mulattiera delle "Meate", chiamata così a causa delle spaccature e fessure sulle rocce. Proseguiremo poi sotto lo spettacolare ponte sospeso della ferrata dei "Sass Brusai" e arriveremo a Cima Mandria e di seguito a Cima Archeset. Il pranzo si farà a Malga Archeset (m 1453). Il ritorno a S. Liberale avverrà per altro sentiero di discesa.

*escursioni con le ciaspe***DOMENICA 1 MARZO 2009****Località da definire in base alle  
condizioni di innevamento****Capigita:  
vedi gita con le ciaspe del 18 gennaio 2009****Presentazione martedì 24 febbraio 2009**

*scialpinismo***MONTE MULAZ (m 2.905)****Gruppo delle Pale di S.Martino****DOMENICA 8 MARZO 2009**

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 1.200
Dislivello discesa	m 1.700
Tempo di percor.	ore 4
Esposizione	OS salita-SE discesa
Difficoltà	MSA
Equipaggiamento	Da scialp.+ramponi
Cartografia	Tabacco 022
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Enrico Celot (tel. 338-4713621)
Aiuto capogita	Stefano Mason (ISA) (tel. 333-2623650)

**Presentazione martedì 3 marzo 2009***sciescursionismo***MONTE SETOLE (m 2.208)****Gruppo dei Lagorai****DOMENICA 8 MARZO 2009**

Partenza	ore 6.30
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 950
Dislivello discesa	m 950
Tempo di percor.	ore 6/7
Esposizione	OS
Difficoltà	Blu/rosso
Equipaggiamento	Da sciescurs.+ARVA, pala e sonda
Cartografia	Kompass 621
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 329-3572100)
Aiuto capogita	Franco Gatti (tel. 0438-61183)

**Presentazione mercoledì 4 marzo 2009**

Lasciate alcune auto a Falcade in località Molino, ci si porta al parcheggio di Val Venegia (1700 m circa). Calzati gli sci si percorre la lunga valle fino ad oltrepassare malga Venegiota. Poco dopo il pendio diviene più ripido, permettendo di guadagnare rapidamente quota fino al passo Mulaz (2619 m). Da qui, se le condizioni sono ottimali, si potrà giungere in vetta salendo prima direttamente ad una forcella e poi attraversando a est verso i pendii sommitali. Dalla vetta si ridiscenderà lungo il percorso di salita ritornando al Passo Mulaz. Si proseguirà la traversata verso il Rifugio Mulaz (2571 m) per poi scendere lungo il Vallon di Focobòn. Arrivati alle auto a Molino (1200 m circa), si inizierà a festeggiare quello che viene definito uno tra i più belli itinerari delle Dolomiti (mentre i poveri autisti andranno a recuperare le auto in Val Venegia....).

La gita si svolge in un ambiente da noi poco conosciuto nella zona più occidentale dei Lagorai. Lasciata la Valsugana in auto si risale per qualche chilometro la Val di Calamento fino a quota m 1.270. Calzati gli sci, si sale prima per sentiero e poi per strada forestale fino a Malga Cere (m 1.700). Il bosco che ha fatto da scenario nella prima parte della gita lascia ora spazio agli ampi pendii che permettono, con comoda salita, di raggiungere Malga Val Piana. Un breve tratto ripido ci porta sul crinale: si apre dinnanzi a noi uno stupendo panorama che, salendo, ci offre via via orizzonti sempre più ampi che, una volta raggiunta la cima, diventano davvero inaspettati: Adamello, Brenta, Ortles, Marmolada e, più vicini, le Pale di S.Martino, Cima d'Asta, il Portule. Dopo la meritata sosta in vetta, ci attende una tranquilla e piacevole sciata. Arrivati alle auto, a conclusione della gita non potrà mancare una ristoratrice sosta all'albergo Calamento, dove ci attende un caldo brulè.





### *escursionismo*

#### **CASERA PESCOL (m 1.166)**

**Gruppo del Bosconero**

**DOMENICA 15 MARZO 2009**

<b>Partenza</b>	ore	8.00
<b>Dislivello salita</b>	m	700
<b>Dislivello discesa</b>	m	700
<b>Tempo percorrenza</b>	ore	5
<b>Capogita</b>		Rino Dario (tel. 0438-22389)
<b>Aiuto capogita</b>		Bruno Frare (tel. 0438-400866)

**Presentazione martedì 10 marzo 2009**



### *escursioni con le ciaspe*

**DOMENICA 22 MARZO 2009**

Località da definire in base alle  
condizioni di innevamento

**Capigita:**

**vedi gita con le ciaspe del 18 gennaio 2009**

**Presentazione martedì 17 marzo 2009**

Da Terzane di Cadore (m 471) si imbocca un ripido viottolo tra le case, si oltrepassano i binari della ferrovia e dopo circa 30 min si imbocca una mulattiera militare (costruita durante la guerra 1915-18). Il percorso, con pendenza costante, attraversa un ampio bosco e dopo circa 2 ore si raggiunge la bella radura di pascolo della Casera Pescol, di proprietà dell' Azienda Forestale di Stato. Il ritorno avviene per la stessa via di salita percorsa al mattino.

**NOLEGGIO PULLMAN  
GRAN TURISMO E MINIBUS**  
Via Conegliano, 96 - 31058 SUSEGANA (TV)  
Tel. 0438.451650 Fax 0438.64666  
cellulare 337.397504 - 348.2326454

*sciescursionismo***SPIZ DE ZUEL  
o AGNELLESA  
(m 2.033)****Dolomiti Zoldane****DOMENICA 22 MARZO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 776
Dislivello discesa	m 776
Tempo di percor.	ore 4/5
Difficoltà	Blu/rosso
Equipaggiamento	Normale da sciescurs.
Cartografia	Tabacco 025
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 329-3572100)
Aiuto capogita	Ilario Frassinelli (IS)

**Presentazione mercoledì 18 marzo 2009***scialpinismo***PUNTA PUEZ EST  
(Östliche Puezspitze m 2.913)  
Gruppo del Puez-Odle****28 e 29 MARZO 2009**

Partenza	ore 15.00	sabato
Ritorno	ore 19.00	domenica
Dislivello salita	m 1.325	
Dislivello discesa	m 1.325	
Tempo di percor.	ore 4/4.30	
Esposizione	ON-NE	
Difficoltà	BSA	
Equipaggiamento	Da scialp.+ramponi	
Cartografia	Tabacco 07	
Trasporto	Mezzi propri	
Capogita	Mariangela Cadorin (tel. 0438-22996) (cell. 348-8045805)	
Aiuto capogita	Gianni Nieddu ISA (tel. 0434-780095)	

**Presentazione martedì 24 marzo 2009**

Lasciate le auto presso l'albergo Le Vare (m 1.250) e calzati gli sci, si prende la carrareccia che sale un po' ripida nel bosco. Dapprima lo scenario è un po' offuscato dall'intricata abetaia per poi distendersi in panorami sempre più vasti.

L'incombente mole dei gruppi Moiazza e Civetta sovrasta in modo determinante tutto il percorso ed il paesaggio. Solo volgendo le spalle si scorgono i lontani bastioni nord del Tamer e San Sebastiano. Dopo alcuni tornanti e costeggiando il Rio de la Grava l'orizzonte si allarga nella piana della Casera de la Grava (m 1.627), mentre più sopra la nostra meta fa capolino tra gli ultimi larici.

Lasciando la casera sulla destra si imbocca la strada militare che sale arrivando prima ai pianori sommitali del Col de la Bissa (m 1.897), poi con moderata pendenza fin sulla cima dello Spiz de Zuel quotato m 2.033.

Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita.

L'escursione ci porterà nel cuore del gruppo del Puez-Odle, un ambiente sci-alpinisticamente nuovo per il gruppo del Cai di Conegliano, che promette di essere molto interessante stando alle relazioni di Gionco e degli autori di una recente guida intitolata "Skitouren in Südtirol".

L'esplorazione estiva, causa maltempo, non ci ha permesso una valutazione diretta del percorso; abbiamo solo potuto individuare il luogo in cui lasceremo le macchine, situato a circa 4 km da Longiarù (la valle di Longiarù si raggiunge svoltando a sinistra all'altezza di San Martino in Val Badia) e dare un'occhiata alla parte iniziale del vallone che conduce alla Malga Antersass (m 2084).

La gita presenta alcuni punti critici: in particolare il canale sovrastante la malga (normalmente in questo punto si tolgono gli sci) che va a sbucare al Passo del Puez (m 2513), e la ripida parete finale che porta in vetta; in caso di neve dura questo tratto richiederà l'uso dei ramponi.

Le caratteristiche del percorso richiedono condizioni di neve totalmente stabilizzata e un discreto livello di allenamento e preparazione sci-alpinistica.

Cena, pernottamento e prima colazione sono previsti presso l'albergo "Sanvi" di Longiarù (prezzo concordato: 40 euro).



Montagna Insieme

*escursionismo***MONTE CIMONE (m 1.294)  
BIV. COL DE GAI (m 1.192)  
Prealpi Trevigiane****DOMENICA 5 APRILE 2009**

<b>Partenza</b>	ore	8.00
<b>Dislivello salita</b>	m	700
<b>Dislivello discesa</b>	m	700
<b>Tempo percorrenza</b>	ore	5
<b>Capogita</b>	Rino Dario (tel. 0438-22389)	
<b>Aiuto capogita</b>	Betty Dall'Anese (tel. 0438-22389)	

**Presentazione martedì 31 marzo 2009***sciescursionismo***FORCELLA SCODAVACCA  
(m 2.043)  
Gruppo del Cridola****DOMENICA 5 APRILE 2009**

<b>Partenza</b>	ore	6.30
<b>Ritorno</b>	ore	19.00
<b>Dislivello salita</b>	m	643
<b>Dislivello discesa</b>	m	643
<b>Tempo di percor.</b>	ore	6/7
<b>Difficoltà</b>	Rosso	
<b>Equipaggiamento</b>	Da sciescurs.+ARVA, pala e sonda	
<b>Cartografia</b>	Tabacco 02-016	
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri	
<b>Capogita</b>	Roberto Rigo (ISFE) (tel. 0438-551909)	
<b>Aiuto capogita</b>	Franco Gatti (IS) (tel. 0438-61183)	

**Presentazione mercoledì 1 aprile 2009**

Lasciamo le auto al Passo di S. Boldo (m 706) e saliamo per la vecchia strada della Caldella sino alla località di Monvecchio (m 900 ca). Proseguiamo in salita alle Casere Vanone e poi al Monte Cimone (m 1.294), da qui in discesa al Bivacco Col de Gai (m 1.192), posto di sosta pranzo.

Al ritorno risaliamo al Monte Cimone e poi scendendo verso la Val de Scroa con un percorso nuovo, torniamo alle auto.

Oltrepassato il paese di Lorenzago di Cadore, si arriva pochi chilometri dopo il Passo della Mauria (m 1.298) e da qui, sempre per la SS 52, si giunge all'abitato di Chiandarens.

Una carrozzabile con le indicazioni per il Rif. Giau ci porterà all'inizio della nostra escursione.

Dal rifugio, calzati gli sci, ci si addentra tra i contrafforti orientali del Gruppo del Cridola, mentre dinnanzi a noi si intravede prima timidamente poi in tutto il suo splendore la meta della nostra gita: Forcella Scodavacca.

Tra quinte di roccia, dopo un breve tratto ripido, giungeremo alla Forcella (m 2.043) gustandoci un meritato panorama mozzafiato.

Il ritorno, salvo imprevisti, avverrà per lo stesso itinerario di salita.

(È possibile che alcuni tratti di strada che portano al rifugio siano impraticabili a causa del ghiaccio, sarà quindi preferibile lasciare l'automezzo un po' prima del rifugio).



*escursionismo***MONTE TOMATICO (m 1.595)  
MONTE SANTO (m 1.538)  
Monte Grappa****DOMENICA 19 APRILE 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 17.00
Dislivello salita	m 970
Dislivello discesa	m 970
Tempo percorrenza	ore 6
Difficoltà	E/EE
Equipaggiamento	Normale da escurs.
Cartografia	Com. Montane Grappa
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-308267)
Aiuto capogita	Elio Marcon (tel. 0438-492741)

**Presentazione martedì 14 aprile 2009***sciescursionismo***COL CORNIER  
(m 1.767)  
Gruppo del Cavallo****DOMENICA 19 APRILE 2009**

Partenza	ore 6.30
Ritorno	ore 15.00
Dislivello salita	m 510
Dislivello discesa	m 510
Tempo di percor.	ore 3/4.30
Difficoltà	Rosso
Equipaggiamento	Da sciescurs.+ARVA, pala e sonda
Cartografia	Tabacco 012
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Ezio Bet (ISFE) (tel. 0438-470143)
Aiuto capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 329-3572100)

**Presentazione mercoledì 15 aprile 2009**

Da Quero si imbecca la Val Schievenin, si svolta a destra e si segue l'indicazione verso Cilladon (m 688), dove lasciamo le auto. Si sale verso nord per sent. 844, aggirando la spalla est del Monte Tese e si sbucca poi su un grande prato ove troviamo le stalle di Paoda (m 1181). Si riprende il cammino sino ad un bivio ove la comitiva A, girando a sinistra, inizia la salita per tracciato aereo, ma molto panoramico, verso il Monte Santo. Continua poi incrociando il sentiero che porta verso la Malga Curto e quindi sale verso la grande croce del Monte Tomatico, ricongiungendosi alla comitiva B, salita direttamente dalla Malga Paoda. Panorama stupendo sulle Vette Feltrine e sull'arco alpino. Per il ritorno si scende tutti a Malga Paoda e poi a Cilladon.

Dagli impianti sciistici del Piancavallo (seggiovia Sauc) si risale la pista in direzione SO fino ai pressi della seggiovia che porta nella Valle di Sass e poi si sale in direzione NW fino al tratto in falsopiano a m 1.580 ca.

Si esce dalla pista a sinistra e si sceglie il percorso (vedi traccia di sentiero estivo sulla carta) che taglia il pendio del colle quotato 1.707 nel versante sud-orientale fino a raggiungere una sella (m 1.675).

Da qui un bel colpo d'occhio verso la Piana del Cansiglio, il Nevegal e i monti che sovrastano Belluno.

Dalla sella si può raggiungere l'anticima del Col Cornier (m 1.740) ed infine, con un ultimo sforzo, la sua cima (m 1.767).

Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita.



*scialpinismo***CIMA D'ASTA (m 2.847)****Gruppo dei Lagorai****18 e 19 APRILE 2009**

<b>Partenza</b>	ore 14.00	sabato
<b>Ritorno</b>	ore 20.00	domenica
<b>Dislivello salita</b>	m 1.400	
<b>Dislivello discesa</b>	m 1.400	
<b>Tempo di percor.</b>	ore 5/6	
<b>Esposizione</b>	E-NE	
<b>Difficoltà</b>	BSA	
<b>Equipaggiamento</b>	Da scialp.+ramponi e piccozza	
<b>Cartografia</b>	GEOgrafica 78	
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri	
<b>Capogita</b>	Santina Celotto (tel. 340-5465427) (cell. 348-8045805)	
<b>Aiuto capogita</b>	Lorenzo Donadi (ISA) (tel. 0422-743904)	

**Presentazione martedì 14 aprile 2009***scialpinismo***TRAVERSATA DEL TRIANGOLO  
DI RIVA (m 3.030)****Gruppo delle Alpi Aurine****16 e 17 MAGGIO 2009**

<b>Partenza</b>	ore 14.00	sabato
<b>Ritorno</b>	ore 20.00	domenica
<b>Dislivello salita</b>	m 1.435	
<b>Dislivello discesa</b>	m 1.435	
<b>Tempo di percor.</b>	ore 5/6	
<b>Esposizione</b>	O salita-N discesa	
<b>Difficoltà</b>	BS	
<b>Equipaggiamento</b>	Da scialpinismo	
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri	
<b>Capogita</b>	Vanni Scotton (tel. 349 - 8537350)	
<b>Aiuto capogita</b>	Mario Fiorentini (ISA) (tel. 328-8177660)	

**Presentazione martedì 12 maggio 2009**

Cima principale del Gruppo dei Lagorai, Cima D'Asta (m 2847) è una meta ambita dagli scialpinisti, non solo per le splendide discese che offre, ma soprattutto per gli spettacolari e inusuali panorami che possiamo ammirare dalla sua cima. Il sabato pomeriggio in auto raggiungeremo Malga Sorgazza (m 1400) dove passeremo la notte. L'indomani di buon'ora, seguendo la strada forestale della Val Sorgazza, arriveremo alla stazione della teleferica del Rif. Brentari (m 1650). Mantenendoci inizialmente sul fondovalle e salendo poi su pendii ripidi e sostenuti, in direzione NE, arriveremo al rifugio.

Da qui la salita si fa più tranquilla e in un'ora circa arriveremo all'evidente Forzeleta (m 2680), depressione situata a ridosso della lunga cresta SE di Cima d'Asta.

Con delicata discesa di circa 50 metri sull'opposto versante, arriveremo in una vasta conca glaciale detta Lastè dei Fiori. Un ripido pendio ci porterà finalmente in cima. La fatica sarà ricompensata dalla maestosità del luogo. La sosta però sarà breve, ci aspetta una appagante discesa che avverrà per la stessa via di salita fino alla Malga Sorgazza dove festeggeremo.

La proposta di fine stagione ci porta nuovamente in un angolo delle Alpi Aurine che, già negli anni passati, ci ha offerto indimenticabili momenti di montagna. Dopo la Croda Nera e il Monte Nevoso, proponiamo la suggestiva traversata del Triangolo di Riva.

La partenza da Conegliano, fissata nel primo pomeriggio di sabato, ci consentirà di arrivare comodamente per sera a Riva di Tures dove, dopo aver cenato (sarà premura dei capogita trovare il luogo più adatto), vedremo di sistemarci (in tenda, auto o fienile) per la notte.

Inizieremo la salita dai 1600 m delle ultime case della Valle dei Dossi; dapprima nel bosco, poi per terreno aperto, superate le Kofler Alm e il Koflersee, per un ampio vallone, a pendenza via via più sostenuta, raggiungeremo una forcella quotata m 2848 tra la Costa dei Sassi e la Cima dell'Orso. Un traverso nel versante nord di quest'ultima cima ci consentirà di arrivare alla base dell'ultimo pendio, risalito il quale, giungeremo alla panoramica vetta posta sul confine con l'Austria.

La discesa, dopo il primo tratto a sud-est in territorio austriaco, si svolgerà interamente in un ampio vallone con esposizione nord, percorso il quale raggiungeremo la KnuttenAlm a quota 1869 m nella Valle dei Dossi. Dalla malga, per comoda - e speriamo innevata - carrareccia, rientreremo alle auto.





## GITA FAMIGLIE

### SCHIEVENIN Monte Grappa

**DOMENICA 17 MAGGIO 2009**

<b>Partenza</b>	<b>ore 8.30</b>
<b>Ritorno</b>	<b>ore 18.00</b>
<b>Dislivelli</b>	<b>secondo scelta</b>
<b>Tempi percorrenza</b>	<b>variabili</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>T, E, EEA</b>
<b>Equipaggiamento</b>	<b>Da media montagna</b>
<b>Cartografia</b>	<b>Tabacco 051</b>
<b>Trasporto</b>	<b>Mezzi propri</b>
<b>Capogita</b>	<b>Massimo Motta (tel. 348-5181938)</b>
<b>Aiuto capogita</b>	<b>Diego Della Giustina (tel. 335-7269377)</b>

**Presentazione martedì 12 maggio 2009**

Salpate le ancore, mollate gli ormeggi, cazzate il papafico: gita famiglie si parte !!

Quest'anno la nostra meta sarà Schievenin, alle pendici nord-orientali del Monte Grappa.

Il coloratissimo e multi-ciarliero gruppo avrà innumerevoli possibilità di gita. Inizieremo percorrendo, in punta di piedi, la valle dove è stabilmente residente l'Homo Rampicantes.

Già qui un primo gruppo di temerari potrebbe decidere di gettare le ancore sui prati circostanti, per ammirare tale specie in tutte le sue pratiche abbarbicatorie. Addirittura taluno di noi potrebbe estrarre dallo zaino una corda ed altri strani attrezzi ed unirsi a tali pratiche.

Effettuati i saluti di rito, il multi-ciarliero gruppo proseguirà sulla carrareccia che percorre la Val di Sassuma. Di qui, con panorami che via via si apriranno sulla valle, sulla pianura e poi fino al mare, in circa 650 metri di dislivello arriveremo alla Malga Sassuma. Fin qui contiamo di perdere il 20-25% delle truppe che, in estasi per il panorama, decideranno di fermarsi ad ammirarlo per poi "scendere pian piano" ad ammirare l'Homo Rampicantes. Alla malga ci sarà una sospirata sosta e da qui solo le truppe scelte tenteranno l'incursione, con altri 100 metri di dislivello, alla forcella Alta per poi rientrare per la forcella Bassa e la Valle dell'Inferno con sentiero un poco disagiata.

Il grosso della truppa, in ritirata tattica, opererà, probabilmente, per un'agevole rientro per la via dell'andata.

Arrivati sui prati della partenza la stanchezza e la felicità ci faranno estrarre dalle macchine e dagli zaini chilometri di: salsiccie, salami e luganeghe; tanto che taluni potranno fin pensare di essere caduti in una vignetta di Jacovitti. Sarà allora necessario rinfrancarli con ettoltri di..... e tanto, ma tanto glucosio.

Sazi ma satolli rientreremo alle nostre casucce con tante cose da raccontarci in macchina, mentre il babbo sarà impegnatissimo a tenere sotto controllo fotografi e palloncini.

Gita famiglie, valgono tutti, anche il nonno, la nonna, il jack ed il jolly !!!



*escursionismo***SENTIERO DI S. ANTONIO  
BUSA DE MONSAMPIAN (m 1.900)  
Vette Feltrine****DOMENICA 31 MAGGIO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 1.100
Dislivello discesa	m 1.100
Tempo percorrenza	ore 7
Difficoltà	EE
Equipaggiamento	Normale da escurs.
Cartografia	Tabacco 023
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Carlo Gino Giorgi (tel. 0438-562367)

**Presentazione martedì 26 maggio 2009***escursionismo***MONTE FLOP  
(m 1.715)  
Alpi Carniche****DOMENICA 14 GIUGNO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 19.00
Disliv. salita/discesa	m 1.100 comitiva A m 630 comitiva B
Tempo percorrenza	ore 6 comitiva A ore 4 comitiva B
Difficoltà	E
Equipaggiamento	Normale da escurs.
Cartografia	Tabacco 018
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Alfonso Simoncini (tel. 0434-79080)

**Presentazione martedì 9 giugno 2009**

Lasciamo le auto ad Aune (m 891) ed iniziamo la nostra escursione imboccando la stradina che sale verso la Val Masiera. Ad un bivio, lasciata a destra la deviazione per Orza, proseguiamo sino alla casera de "i Bortoi" o de "la Menega" (m 1.225), ove inizia il sent. 810 che sale in mezzo al bosco e raggiunge il Giaron de Monsampian, un ghiaione in parte colonizzato da arbusti. Raggiunta la base delle pareti rocciose del monte Front, saliamo sulla sinistra per roccette in parte attrezzate con gradini e corde metalliche, giungendo così sulla sella erbosa del Passo di S. Antonio (m 1.807) e proseguiamo sino alla Busa de Monsampian (m 1.900), vasto anfiteatro da sempre adibito a pascolo di alpeggio, e poi alla malga omonima. Il percorso continua percorrendo la mulattiera militare costruita nel 1918, che cinge a sud le pendici del Pavione, del Col di Luna e delle Vette Grandi e passando per due conche glaciali - la Busa de Cavaren e la Busa de Val de Caneva - giunge nei pressi del Rifugio dal Piazz (m 1.993), raccordandosi con la mulattiera che sale da Croce d'Aune. Ci attende ora una comoda (e lunga) discesa di circa 1.100 metri sino alle macchine.

Risaliremo da Moggio Udinese la strada della Val Aupa fino ad incontrare le indicazioni per il Rifugio Grauzaria (m 619 - possibilità di parcheggio). Dopo un po' di asfalto, seguiremo in bosco il sent. 437, troveremo una piccola sorgente e poi i ruderi della Casera Flop (m 986). Cominceremo quindi a vedere il tetto del rifugio e sulla sinistra la Creta Grauzaria, con l'inconfondibile sagoma della "Sfinge". A monte del Rifugio - meta della comitiva B- si prosegue per il Foran de le Gialine (m 1.503), una forcella molto panoramica che per il sent. 435 ci porterà alla cima del Monte Flop (m 1.715). Scenderemo alla Forca di Zouf di Fau (m 1.392) e con sent. 436 alla Casera di Zouf di Fau (m 1.331) con possibile ricovero, raggiungeremo in bosco una strada forestale e poi l'abitato di Gialoz (m 636) vicino alle auto.



*escursionismo***BIVACCO CARNIELLI (m 2.010)  
Gruppo degli Spiz di Mezzodì  
Dolomiti Zoldane****DOMENICA 21 GIUGNO 2009**

Partenza	ore	7.00
Ritorno	ore	19.00
Dislivello salita	m	800
Dislivello discesa	m	800
Tempo percorrenza	ore	5
Difficoltà		EE
Equipaggiamento		Normale da escurs.
Cartografia		Tabacco 025
Trasporto		Mezzi propri
Capogita		Claudio Merotto (tel. 0438-892502)
Aiuto capogita		Marino Fabbris (tel. 0438-35760)

**Presentazione martedì 16 giugno 2009**

Dopo diversi anni di assenza, riproponiamo una gita al nostro bivacco anche con l'intento di verificare le condizioni del sentiero di accesso e del bivacco stesso. Come sempre partiremo dalla Val Prampera (Pian de la Fopa m 1210), dove lasceremo le macchine. Da qui inizieremo il percorso in salita abbastanza impegnativo, che in finale presenta alcune facili roccette, non senza prima aver sostato ad ammirare le "scarpette della Madonna" che fioriscono al riparo di alcuni larici. Il panorama che si gode dall'alto è veramente appagante e merita la fatica di una salita di poco più di due ore.

Vi aspettiamo numerosi!

**NOTA: la gita è programmata per ricordare i quarant'anni dalla scomparsa del socio Gian Mario Carnielli, cui il bivacco è dedicato.**

*escursionismo***RIF. CONTRIN (m 2.016)  
FERRATA DI CRESTA OVEST  
PUNTA PENIA (m 3.342)  
Marmolada****27 e 28 GIUGNO 2009**

Partenza	ore	7.00	sabato
Ritorno	ore	19.00	domenica
Dislivello salita	m	1.000	sabato
	m	1.300	domenica
Dislivello discesa	m	850	sabato
	m	1.500	domenica
Tempo percorrenza	ore	5	sabato
	ore	8	domenica
Difficoltà			EEA
Equipaggiamento			Set da ferrata omologato e casco, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni
Cartografia			Tabacco 015
Trasporto			Pullman
Capogita			Lorenzo Donadi (ISA) (tel. 0422-743904)
Aiuto capogita			Ivan Da Rios (INA) (tel. 338-5333239)

**Presentazione martedì 23 giugno 2009  
in sede CAI a S. Polo di Piave**

Bell'itinerario di traversata da sud a nord che ci porterà dalla Val San Pellegrino a Malga Ciapela raggiungendo la Cima della Regina delle Dolomiti. Con il pullman raggiungeremo quota 1800 m verso il Passo San Pellegrino. Qui scesi per prati e balze raggiungeremo la località Fuchiade (m1.980), gruppo di fienili a circa 3 km dal Passo.

Saliremo lungo il sentiero che percorre i prati della Val Tasca avendo sullo sfondo, verso sud, il Gruppo delle Pale di San Martino. Più avanti i prati cedono il posto al ghiaione che conduce al Passo Cirelle (m 2.630) passando sotto la Cima Uomo (m 3.003) e la Cima Val di Tasca. Al passo compare la rocciosa parete sud della Marmolada (m 3.343), ben diversa dal ghiacciaio del versante nord.

Da qui continuando la nostra salita raggiungeremo poi il Passo d'Ombrettola (m 2.864) da dove imboccata la splendida Val Cirelle raggiungeremo il Rif. Contrin (m 2.016) per la meritata cena ed il pernottamento.

Domenica mattina, partenza di buon'ora per raggiungere F.lla Marmolada (m 2.910) dove ci



attrezzeremo per la salita della Via Ferrata della Marmolada lungo la Cresta Ovest (uno dei primi percorsi attrezzati delle Dolomiti) che presenta un notevole impegno alpinistico, vista la quota che raggiungeremo e i dislivelli da superare.

La ferrata ci porterà fino alla vetta più alta della Marmolada ossia alla Punta di Penia (m 3.342) dove, tempo permettendo, ci godremo un panorama fantastico a 360 gradi.

Fatte le foto a imperitura memoria, ci basteremo per scendere il ghiacciaio con cordini, moschettoni, piccozza e ramponi, e scendendo per la via Normale della Schena del Mul (parzialmente attrezzata) raggiungeremo il ghiacciaio della

Marmolada dapprima ed il Pian dei Fiacconi poi per una sosta ristoratrice.

Continueremo poi sino al Passo Fedaià ed a Capanna Bill (m 1.780) dove ci attenderà l'autobus per il rientro.

A chi fosse interessato, visti i dislivelli e le capacità tecniche complessive richieste, si raccomanda un ottimo allenamento fisico e materiale adeguato a quanto richiesto.

*Gita Intersezionale organizzata in collaborazione con la Scuola di Alpinismo ed Arrampicata Libera 'Le Maisandre'.*



**Ghiacciaio della Marmolada**  
**foto: Ivan Da Rios**



**Ghiacciaio della Marmolada**  
*foto: Ivan Da Rios*

*escursionismo***TRAVERSATA PASSO VALLES  
CIMA BOCCHE (m 2.745)  
Passo S.Pellegrino****DOMENICA 12 LUGLIO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 19.30
Disliv. salita/discesa	m 500 comitiva A m 900 comitiva B
Tempo percorrenza	ore 3.30 comitiva A ore 6.30 comitiva B
Difficoltà	E-EEA
Equipaggiamento	Normale comitiva A Da ferrata comitiva B
Cartografia	Tabacco 022-06
Trasporto	Pullman
Capogita	Angelo Baldo (tel. 348-0447024)
Aiuto capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)

**Presentazione martedì 7 luglio 2009***escursionismo***GIRO DELLE ROCCHETTE  
Pale di S. Martino Meridionali****DOMENICA 19 LUGLIO 2009**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 19.00
Disliv. salita/discesa	m 1.100 comitiva A m 560 comitiva B
Tempo percorrenza	ore 6 comitiva A ore 4 comitiva B
Difficoltà	E
Equipaggiamento	Normale da escurs.
Cartografia	Tabacco 022
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Roberto Dario (tel. 0438-24245)

**Presentazione martedì 14 luglio 2009**

Per questa escursione abbiamo preparato due distinti percorsi, onde poter favorire la partecipazione di più soci possibile. Partiremo dal Passo Valles, scendendo a Malga Vallazza (m 1.935) dove inizia il sentiero 631; costeggeremo il Lago di Luribritto e tutto il gruppo raggiungerà l'omonima forcella (m 2.381). A questo punto ci divideremo. La comitiva A scenderà al Passo di S. Pellegrino (m 1.919) dove potrà girovagare nei paraggi e troverà il pullman a disposizione. Gli altri (comitiva B) saliranno alla Cima Bocche (m 2.745) dove troveranno il Biv. Jelici come eventuale ricovero. Scenderanno poi a F.lla Bocche (m 2.543), percorreranno il sentiero attrezzato A.R. Gronton sentiero austriaco della Grande Guerra fino a F.lla Lusìa (m 2.363) per divallare poi per sent. 625 in località Fanch (m 1.643) sulla strada per Moena; qui li attenderà il pullman con il resto della comitiva.

Comitiva A: raggiunta in auto Fiera di Primiero e la Val Canali, parcheggeremo nei pressi dell'omonima malga (m 1.300). Di qui, per stradina saliremo fino all'incrocio con il "Troi del Todesch" (sent. 718) seguendolo fino alla deviazione verso il Passo delle Regade (m 2.150), dal quale scenderemo sul versante di Gosaldo fino ad incrociare di nuovo il sent. 718, che ci porterà verso la Forcella d'Oltro (m 2.094). Scenderemo, attraversando il Campigol d'Oltro e più in basso chiuderemo l'anello di questa bella escursione, in zone talmente solitarie e tranquille che è più facile imbattersi in camosci che incontrare escursionisti. Per la comitiva B è prevista una facile escursione con partenza dal Ponte del Piazzador (m 1.075), costeggiando in buona parte il Rio Canali, con meta il Rifugio Treviso e ritorno per lo stesso percorso.





## escursionismo

### TOFANA DE INZE (di Dentro o Tofana III°- m 3237) Dolomiti Orientali

**DOMENICA 26 LUGLIO 2009**

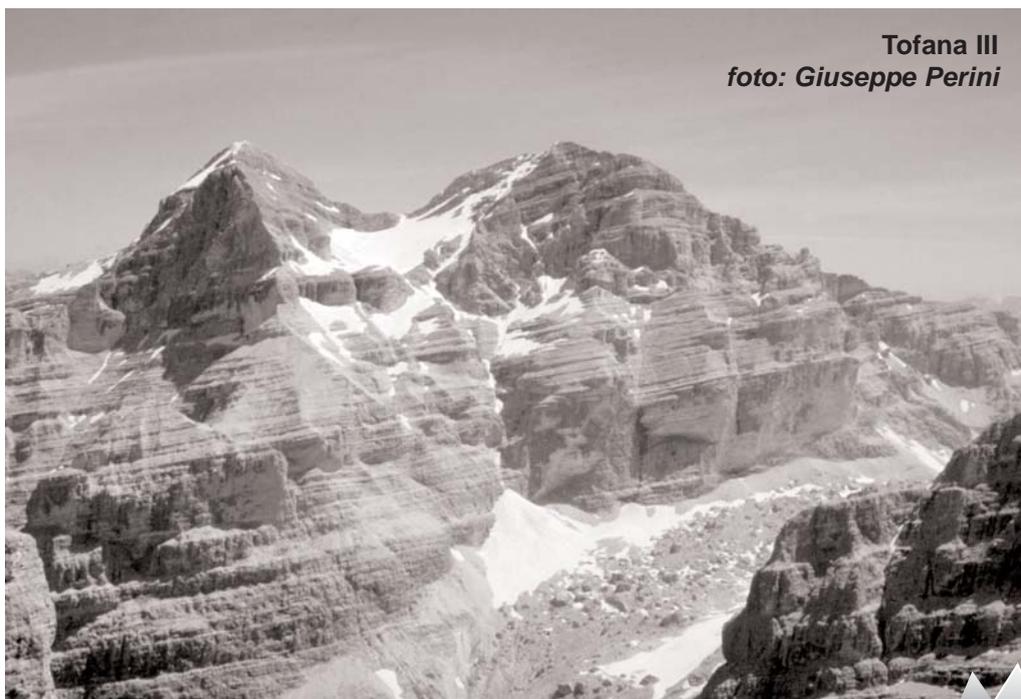
<b>Partenza</b>	<b>ore 6.30</b>
<b>Ritorno</b>	<b>ore 20.00</b>
<b>Dislivello salita</b>	<b>m 850</b>
<b>Dislivello discesa</b>	<b>m 1.600</b>
<b>Tempo percorrenza</b>	<b>ore 6/7</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EEA</b>
<b>Equipaggiamento</b>	<b>Da ferrata</b>
<b>Cartografia</b>	<b>Tabacco 03</b>
<b>Trasporto</b>	<b>Mezzi propri</b>
<b>Capogita</b>	<b>Giuseppe Perini (tel. 0438-23314)</b>
<b>Aiuto capogita</b>	<b>Angelo Baldo (tel. 348-0447024)</b>

**Presentazione martedì 21 luglio 2009**

E' passata una generazione dall'ultima gita sociale alla cima di questa Tofana e sono sempre io a riproporvela come 25 anni fa. Speriamo che i partecipanti non siano sempre gli stessi e che si

faccia avanti qualche giovane di buona volontà.

Delle tre Tofane è la meno frequentata, ma forse è la più bella, per il vario sviluppo sia della salita che della discesa, che si svolge nell'altro versante. Lasciate le macchine a Piè Tofana (m 1650), saliremo a piedi al Col Druscì (m 1779) da dove prenderemo il II° tratto della "Freccia del cielo", che ci porterà a "Ra Valles" (m 2578). Qui inizierà la nostra camminata verso la cima, prima passando sotto il versante orientale delle Tofane di Mezzo e di Dentro, per salire poi al Formenton (m 2800), posto ricco di ricordi della Grande Guerra. Superate alcune baracche e aiutati da qualche fune su facili passaggi di roccia, si uscirà nella bella e larga cresta finale che ci porterà alla cima. Panorama vastissimo su tutte le Dolomiti e verso le vicine Alpi Aurine. Per sentiero attrezzato scenderemo poi sull'ex ghiacciaio occidentale della Tofana, ora ridotto a residuo nevaio, e per evidente e ben segnalata cengia che corre aerea sopra la Val Travenanzes, sbucheremo alla Forcella del Vallon sotto la Punta Giovannina. Ci aspetterà qui una discesa mozzafiato per ghiaione sino al Rifugio Giussani (m 2545) e poi, sempre in discesa, alla quota di m 2200 ca. piegheremo per il Sentiero Astaldi, costituito da terreni antichi e ricchi di fossili che ci porterà al Rifugio Pomedes, e poi la discesa finale sino a Piè Tofana. Dal Rif. Pomedes i più stanchi, che volessero risparmiare gli ultimi 600 metri di discesa, potrebbero prendere le seggiovie (se non ancora chiuse) per arrivare a Piè Tofana, alle macchine.



**Tofana III**  
*foto: Giuseppe Perini*

*escursionismo***GIRO DELLA  
TOFANA DI ROZES  
Dolomiti Orientali****DOMENICA 30 AGOSTO 2009**

Partenza	ore 6.30
Ritorno	ore 19.30
Dislivello salita	m 1.000
Dislivello discesa	m 1.000
Tempo percorrenza	ore 6/7
Difficoltà	E-EEA
Equipaggiamento	Da ferrata Comitiva A Normale Comitiva B
Cartografia	Tabacco 03
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Gilberto Fiorin (tel. 0438-30546)
Aiuto capogita	Marco De Conti (tel. 0438-777315)

**Presentazione martedì 25 agosto 2009***escursionismo***RIFUGIO 7° ALPINI (m 1.490)  
Dolomiti Bellunesi***A ricordo di Mario Peruzza nel 30°  
anniversario della scomparsa (9-9-1979)***DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009**

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 18.00
Dislivello salita	m 800
Dislivello discesa	m 800
Tempo percorrenza	ore 6
Difficoltà	E
Equipaggiamento	Normale da escurs.
Cartografia	Tabacco 024
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-970375)
Aiuto capogita	Armando (Tony) Marin (tel. 0438-970375)

**Presentazione martedì 1 settembre 2009**

Lasciate le auto al Rifugio Dibona (m 2083), si imbroccano i sentieri 403 e 442 sino ad incrociare il sent. 404 e lo si segue verso sinistra, passando sotto il Castelletto, fino alla Forc. Col dei Boss (m 2331). Sempre per sent. 404 si scende ad imboccare la Val Travenanzes sino ad un bivio. La comitiva A devia a destra e, per superare il salto del Masarè, imbrocca la aerea e vertiginosa Scala del Menighel sino ad incrociare il sentiero 403. La comitiva B prosegue ancora e, più avanti, salendo sulla destra e seguendo il sentiero che supera lo stesso salto del Masarè, si ricongiunge alla comitiva A. Tutti assieme si giunge alla Forcella Fontananegra e poi al Rifugio Giussani (m 2580). Dopo il meritato riposo non rimane che una veloce discesa al Rif. Dibona, alle macchine.

Luogo di partenza Case Bortot (m 694) ove lasciamo le macchine. Salita lunga e faticosa, in ambiente severo e caratteristico, ma senza difficoltà tecniche. Il tragitto si svolge in buona parte costeggiando il torrente Ardo che forma diverse forre e cascatelle. L'ultimo pendio boscoso chiamato a ragione "il calvario" ci porta finalmente al rifugio, ai piedi delle grandiose crode della Schiara (m 2565), cima dolomitica che svetta su Belluno e rappresenta la massima elevazione delle Dolomiti meridionali. Alle 11.30 sarà celebrata una messa al capitello del rifugio a ricordo del nostro socio Mario Peruzza, tragicamente scomparso 30 anni orsono all'attacco della ferrata Zacchi.



Montagna Insieme

*escursionismo***JOF FUART (m 2.666)  
Dolomiti Orientali****12 e 13 SETTEMBRE 2009**

<b>Partenza</b>	ore 12.00	sabato
<b>Ritorno</b>	ore 19.00	domenica
<b>Dislivello salita</b>	m 1.000	sabato
	m 950	domenica
<b>Dislivello discesa</b>	m 1.600	
<b>Tempo percorrenza</b>	ore 3.30	sabato
	ore 7	domenica
<b>Difficoltà</b>	EEA	
<b>Equipaggiamento</b>	Da ferrata con casco	
<b>Cartografia</b>	Tabacco 019	
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri	
<b>Capogita</b>	Marco De Conti (tel. 0438-777315)	
<b>Aiuto capogita</b>	Angelo Baldo (tel. 348-0447024)	

**Presentazione martedì 8 settembre 2009***escursionismo***MONTE PRAMAGGIORE (m 2.478)  
Dolomiti Friulane****DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009**

<b>Partenza</b>	ore 7.00
<b>Ritorno</b>	ore 19.00
<b>Disliv. salita/discesa</b>	m 1.500 comitiva A
	m 880 comitiva B
<b>Tempo percorrenza</b>	ore 7 comitiva A
	ore 5/6 comitiva B
<b>Difficoltà</b>	EE-E
<b>Equipaggiamento</b>	Normale da escurs.
<b>Cartografia</b>	Tabacco 021
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri
<b>Capogita</b>	Angelo Baldo (tel. 348-0447024)
<b>Aiuto capogita</b>	Marco De Conti (tel. 0438-777315)

**Presentazione martedì 22 settembre 2009**

**Sabato:** Partenza da Conegliano (località piscine) alle ore 12.00 con arrivo previsto verso le ore 16 a Sella Nevea (m 1190), dove lasceremo le macchine. La meta è il Rifugio Corsi (m 1874), costruito nel 1925 e di proprietà della Soc. Alpina delle Giulie. Saliremo per comodo sentiero Cai 625 sino al Passo degli Scalini (m. 2022) e poi scenderemo al rifugio nel tardo pomeriggio, per il pernottamento.

**Domenica:** Partendo di buon mattino dal rifugio, raggiungeremo la forcella di Riofreddo dove inizia il sentiero "Anita Goitan" e per cenge e canali attraverseremo il versante sud delle cime di Riofreddo. Aggirando a nord la torre dell'Innominata, potremo ammirare un meraviglioso panorama verso le Alpi Austriache, quindi ritorneremo a sud percorrendo il versante meridionale delle Madre dei Camosci fino ad incontrare la via di salita alla cima del Jof Fuart. Appagati dalla grandiosità del paesaggio, scenderemo lungo lo stesso itinerario, e poi deviando verso il rifugio Corsi. Dopo una sosta riprenderemo la discesa – con risalita poi verso il passo degli Scalini – verso Sella Nevea, alle macchine.

Si percorre la Val Settimana sino a circa 1,5 km. prima della Malga Pussa (m 940), ove lasciamo le macchine. La mulattiera – segn. 366 - ha inizio subito a monte del ponte della carrozzabile sul Ciol de Pes (bella cascata a sinistra) e risale con numerosi tornanti la "Costa Danada". Poco prima del bivio per Casera Col de Post (m 1249) si lascia a destra la mulattiera e si scende con un sentiero per circa 30 metri, si attraversa il torrente in fondo alla Val delle Merie, si risale a sinistra, ripidamente lungo un costone. Oltrepastata una faggeta, si attraversa il Ciol de Pes che scende con delle belle cascate e quindi si rimonta un altro ripido costone con alti alberi. Attraversata una fascia di pino mugo si risale una valletta sino al Ricovero Casera Pramaggiore (m 1812), ove è prevista la sosta (h 2.30 dalla partenza). Per i più allenati c'è la possibilità di salire (in circa h 1.30) in vetta al Monte Pramaggiore (m 2295). Percorso facile che richiede però un po' di attenzione per la friabilità del terreno. Eccezionale panorama dalla vetta. La discesa avviene per tutti lungo la via di salita percorsa al mattino.



Montagna Insieme



*escursionismo*

## VAL ROSANDRA Carso Triestino

**DOMENICA 11 OTTOBRE 2009**

<b>Partenza</b>	ore	<b>7.00</b>
<b>Ritorno</b>	ore	<b>19.00</b>
<b>Dislivello salita</b>	m	<b>300</b>
<b>Dislivello discesa</b>	m	<b>300</b>
<b>Tempo percorrenza</b>	ore	<b>6</b>
<b>Difficoltà</b>		<b>E</b>
<b>Equipaggiamento</b>		<b>Normale da escurs.</b>
<b>Cartografia</b>		<b>Tabacco 047</b>
<b>Trasporto</b>		<b>Pullman</b>
<b>Capogita</b>		<b>Renzo Dalla Colletta (tel. 0438-308267)</b>
<b>Aiuto capogita</b>		<b>Piccin Luciano (tel. 0438-980053)</b>

**Presentazione martedì 6 ottobre 2009**

Il pullman ci lascia al valico di Monte Spaccato, dove la superstrada prosegue e scende alle spalle di Trieste. Il sentiero n° 1, ampio e piacevole, inizia con il sottopasso della strada e poi si alza subito fuori a guardare la città ed il mare. Si passa oltre la strada asfaltata per Padriciano, costeggiando i campi da golf attraversati da cippi e muri a secco (resti di un antico confine di stato), sino ad arrivare alla Foiba di Basovizza, tristemente nota per le tragiche vicende legate agli avvenimenti dell'ultima guerra. Passando sopra la palestra di roccia chiamata "Rose d'Inverno" arriviamo a San Lorenzo, piccola borgata che sovrasta la Val Rosandra e poi proseguiamo per il Monte Stena sino ad un bivio ove si imbecca il sentiero n° 17 che ci conduce all'ultimo paese prima del confine sloveno: Draga Sant'Elia. Seguendo il tracciato in trincea e galleria, fiancheggiato dai cippi del confine di stato, arriviamo alla borgata di Botazzo. Proseguiamo in vista di una bella cascata e seguendo il torrente, passando per i resti dell'antico acquedotto romano, giungiamo al Rifugio Premuda per la meritata sosta, per proseguire poi sino a Bagnoli, ove ci attende il pullman.

## CASTAGNATA SOCIALE

**DOMENICA 18 OTTOBRE 2009**

Giunti al termine dell'attività estiva, andremo a festeggiare con la castagnata sociale, ritrovandoci tutti in allegria a passare alcune ore con i piedi sotto una tavola imbandita. E' prevista, per chi lo desidera, anche una facile escursione in zona. L'invito è aperto a tutti, soci e non soci, purché muniti di una abbondante attrezzatura enogastronomica. La località sarà comunicata per tempo, comunque tenetevi pronti a partecipare numerosi. Maggiori dettagli saranno forniti nel corso della presentazione

**Martedì 13 ottobre 2009**



Montagna Insieme

*escursionismo***CASERA BECOLA (m 1.428)  
Prealpi Bellunese****DOMENICA 8 NOVEMBRE 2009**

Partenza	ore	8.00
Dislivello salita	m	1.000
Dislivello discesa	m	1.000
Tempo percorrenza	ore	5/6
Capogita		Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita		Betty Dall'Anese (tel. 0438-22389)

**Presentazione martedì 3 novembre 2009**

Bella casera in posizione panoramica, già meta per il passato di altre gite sociali. Saliremo dal capitello di S. Martino di Fortogna (m 443) per i Pascolet e i Fortignasi, sino all'ampio dosso boscoso che si erge tra la Val Desedan e la Val Molin de i Frari, ove sorge la casera. Il ritorno avverrà attraversando il magnifico Pian de Caiada (sent. 505) fino al punto di partenza.

*escursionismo***CASERA PIAN DE LA PITA (m 1.480)  
Cansiglio -Cavallo****DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009**

Partenza	ore	8.00
Dislivello salita	m	200/300
Dislivello discesa	m	200/300
Tempo percorrenza	ore	4/5
Capogita		Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita		Bruno Fare (tel. 0438-400866)

**Presentazione martedì 17 novembre 2009**

Piccola e modesta costruzione in muratura posta su una radura a picco sulla Valle dei Laghi Lapisini. Vale la pena di arrivare sin qui, per ammirare lo straordinario panorama sulla Sella di Fadalto, sul lago di S. Croce, sul Col Visentin e sulle cime dell'Alpago

Le vie di accesso – se si escludono i due percorsi che salgono dal Fadalto, molto impegnativi - sono relativamente facili: Pizzoc, Campon, Mezzomiglio. Data la stagione inoltrata, si sceglierà al momento il percorso più adatto.



Balcone Fiorito - Foto: Giovanni Favero

# REGOLAMENTO GITE

## 1 - PARTECIPAZIONE

**1.1** - La partecipazione alle gite è aperta a tutti coloro, Soci CAI e non, che devono avere la preparazione necessaria a garantire il corretto e sicuro svolgimento delle escursioni. E' comunque auspicata l'iscrizione al CAI anche per beneficiare della copertura assicurativa per il Soccorso Alpino e delle altre assicurazioni previste dal CAI.

**1.2** - I minorenni devono essere affidati ad un adulto partecipante alla gita, salvo per le gite di Alpinismo Giovanile nel qual caso risultano di fatto affidati ai Capigita, coadiuvati dagli altri Accompagnatori. La partecipazione alle gite di Alpinismo Giovanile è consentita in linea generale ai minori, a partire dagli 8 anni.

**1.3** - La quota di partecipazione comprende, salvo diverse indicazioni, la copertura delle spese di viaggio e l'assicurazione infortuni del CAI.

## 2 - ISCRIZIONI

**2.1** - Le iscrizioni si raccolgono preferibilmente in Sede Sociale in occasione dell'incontro di presentazione della gita. Sono altresì disponibili i recapiti sezionali. La prenotazione telefonica è accettata a discrezione dei Capigita.

**2.2** - La raccolta delle iscrizioni avviene fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto.

**2.3** - Il termine ultimo per la raccolta delle iscrizioni è fissato alle ore 18 del giorno precedente la vigilia della partenza, salvo il superamento del limite dei partecipanti eventualmente previsto. In caso di gite in pullman la scadenza è anticipata secondo necessità.

## 3 - DATI PERSONALI

**3.1** - La Sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle gite, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione alle gite i partecipanti acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni per opera della Sezione.

## 4 - OBBLIGHI

**4.1** - Ai partecipanti sono particolarmente richiesti: puntualità all'orario di partenza, osservanza alle direttive dei Capigita, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo.

**4.2** - Non è consentito ad alcuno l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

**4.3** - I Capigita hanno facoltà di escludere, anche all'atto dell'iscrizione, i partecipanti che per cause diverse, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'equipaggiamento insufficiente, le precarie condizioni fisiche, la non idonea preparazione, ed il comportamento inadeguato, non diano



sufficienti garanzie per il corretto e sicuro svolgimento dell'escursione.

**4.4** - Durante lo svolgimento delle escursioni, in caso di particolari necessità, i Capigita possono nominare degli aiutanti o sostituti, scelti fra i partecipanti di maggiore esperienza e previo consenso di questi ultimi.

## **5 - EQUIPAGGIAMENTO**

**5.1** - I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni circa l'equipaggiamento di cui disporre durante lo svolgimento delle gite. Essi sono comunque tenuti a verificare, durante la presentazione della gita, oppure contattando direttamente i Capigita, quali siano le particolari necessità del caso poiché sono possibili variazioni delle condizioni ambientali o di programma.

**5.2** - L'equipaggiamento tecnico prescritto deve essere conforme alle norme vigenti.

## **6 - ASSICURAZIONI**

**6.1** - Tutti i partecipanti alle gite, con il versamento della quota d'iscrizione, beneficiano della copertura assicurativa per la polizza infortuni. I Soci del CAI, in regola con il versamento della quota associativa, beneficiano inoltre della copertura assicurativa per gli interventi del Soccorso Alpino e delle altre assicurazioni previste dal CAI. Le condizioni previste dalle suddette polizze assicurative sono disponibili in visione presso la Sede Sociale.

## **7 - PROGRAMMA**

**7.1** - Le gite saranno effettuate

conformemente ai programmi divulgati dalla Sezione, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione in Sede Sociale. Durante lo svolgimento delle escursioni i Capigita hanno comunque la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato qualora sorgano situazioni di particolari necessità.

**7.2** - I Capigita hanno la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicarne il buon esito e la sicurezza dell'escursione.

**7.3** - I Capigita potranno essere sostituiti in caso di impedimenti alla partecipazione. In tal caso i partecipanti verranno adeguatamente informati dai sostituti designati.

## **8 - REGOLAMENTO**

**8.1** - Per effetto dell'iscrizione alle gite, i partecipanti, gli adulti che hanno in affido i minori o chi affida i minori ai Capigita nel caso delle escursioni di Alpinismo Giovanile, accettano incondizionatamente il presente Regolamento in tutte le sue parti.

**8.2** - Nel caso di gite a carattere intersezionale, vale il Regolamento della Sezione organizzatrice e pertanto gli iscritti sono tenuti ad informarsi presso la suddetta Sezione.

## Ricordo di Vittorio "Titti" Bellotto

di *Alberto Oliana*

Ci ha lasciati a 68 anni. Socio dal 1955 della nostra Sezione, era persona molto conosciuta, in ambito cittadino. Lo si poteva incontrare spesso durante le sue quotidiane passeggiate in centro storico, sempre attento e partecipe ai problemi della città. Aveva gestito per lunghi anni "Il Magazzino del Lavoratore", noto e storico negozio di abbigliamento di via XX Settembre. Anche se non frequentava la Sezione spesso si informava delle varie attività della nostra associazione. Oltre alla moglie Linda, lascia i figli, la nuora e l'adorato nipotino Nicolò. Di sicuro nelle nostre passeggiate ci mancherà il poter incrociare il suo sorriso, lo scambiare due parole, la sua battuta pronta, il suo carattere gioviale che sempre lo ha contraddistinto.



## Ricordo di Carlo Benito Biasiotto

di *Ugo Baldan*

Ricordando Carlo, la memoria mi riporta a rivivere quegli anni "verdi" di serena spensieratezza che hanno caratterizzato la nostra passata giovinezza. Di tanto in tanto ci si trovava allegramente in compagnia, spesso anche in montagna, ed il suo comportamento, distinto per bontà d'animo e discrezione in tutte le sue manifestazioni, rispecchiava chiaramente un carattere invidiabile.

Fedele socio CAI fin dal 1963, da tempo contribuiva a dare una mano alla Sezione prestando la sua opera in particolare per il funzionamento della biblioteca.

La sua improvvisa scomparsa è stata certamente per me e per tutti gli amici un richiamo ad una realtà implacabile ed una sensazione di profonda tristezza.



Montagna Insieme

## Ricordo di Ugo Borsoi

di Ettore Menegatti – Past president SCI CAI

A chi è vissuto negli anni attorno al 1970/80 è “toccato in sorte” un periodo di vita che a distanza di parecchio tempo si può ritenere irripetibile. Chi poi allora ha fatto parte dello SCI CAI CONEGLIANO ha ben in mente, con molta nostalgia, eventi memorabili (non è esagerazione); la squadra agonistica di allora ottenne molti successi in gare quadrangolari e provinciali.

L'ossatura dello SCI CAI era costituita da alcune famiglie appassionatamente sportive, oltre che da amici e simpatizzanti, cosa che non si è poi ripetuta per lungo tempo nonostante la volontà e l'impegno dei vari direttivi succedutisi.

Ugo Borsoi è stato, in quella stagione, figura determinante: trasciatore, organizzatore, puntuale ed attento cronista di quanto accadeva; accumulava una notevole documentazione fotografica, solito a farti poi omaggio delle immagini che più ti riguardavano. Soprattutto un organizzatore, nulla gli sfuggiva: dalla preparazione delle gare, al loro svolgimento e di quanto succedeva durante la compilazione delle classifiche dovendo, a volte, confrontarsi con giudici di parte.

Consigliere, segretario, presidente – sempre tenace, pragmatico, risolutore, con quella vena di spirito ironico con cui godeva metter il sale nelle varie situazioni, riducendo a miti consigli gli astanti “più vivaci”.

Ricordando Ugo, desidereremmo rivedere più esaurientemente i momenti da lui fissati con la macchina fotografica se ci sarà concesso dai suoi figlioli di accedere all'archivio. Potremmo così più compiutamente inquadrare la figura nella sua epoca (che molti di noi hanno condiviso) ed offrire, agli iscritti più giovani, valide testimonianze per far sentir loro il valore delle nostre tradizioni.

## Ricordo di Giancarlo Gava

di Gianmarco Rasi

Era l'agosto del 2002 quando a Sappada iniziai a farti conoscere la montagna da vicino. Incontrato Giulio al rifugio Calvi raggiungemmo la cima del Peralba in una splendida giornata. Fu il momento che ti innamorasti della Montagna. Da quel giorno ti venne una frenesia instancabile di andare per monti, quasi avessi paura di non vedere tutte le Dolomiti.

Ti iscrissi al CAI di Conegliano e, fino al luglio del 2008, abbiamo scorrazzato estate ed inverno su per i monti dell'Agordino, del Cadore, del Comelico, del Friuli, dell'Alpago, del Parco delle Dolomiti Bellunesi e delle nostre Prealpi. Eri l'animatore e lo stimolatore del nostro gruppo che ogni martedì frequentava le montagne. Ricordo la tua gioia, lo stupore, l'entusiasmo sul Mulaz. Ogni nuova mèta per te era una sorpresa e ci sapevi trasmettere un entusiasmo eccezionale. Adesso ad ogni meta raggiunta - di quelle che avevamo programmato insieme a te – sentiamo da una parte la tua mancanza, dall'altra la tua vicinanza spirituale. Ci piace pensarti su nel cielo mentre stai scorrazzando per le montagne e, guardando giù, ci sorridi.

Ricordiamo anche il bene che volevi alla tua amata sposa tanto da chiamarla ogni volta che si raggiungeva la meta per descriverle le meraviglie che osservavi e per rassicurarla.

Anche quel giorno, poco prima del volo fatale, la chiamasti. Poco dopo, tra lo stupore degli amici, inspiegabilmente precipitasti senza un grido, senza un lamento.

Ci hai lasciato un vuoto immenso. Noi continueremo ad andare in montagna portandoti nel nostro cuore, anche se non sarà più come prima.



## Ricordo di Emanuele Schenardi

di *Andrea Schenardi*

Per colui che nasce e poi conduce tutta la sua esistenza in questa nostra porzione di Veneto, le montagne sono una presenza costante che finisce per fare parte non solo del suo orizzonte geografico ma anche del suo più segreto paesaggio interiore. Ad esse prima o poi finiamo tutti per tendere. In qualche misura, con la montagna - e ciascuno a proprio modo - si entra in contatto diretto. Essa ci invita a guardare in alto, ma anche a cambiare prospettiva: salendone con centellinata fatica i sentieri, misurando i passi l'uno dopo l'altro con inusuale lentezza, si comincia a guardare le cose dall'alto. E sono le cose del mondo quelle che allora si offrono alla nostra vista: dalle bellezze naturali che sempre ci colgono di sorpresa ai pensieri che ci sembra di poter sentire di una umanità operosa che osserviamo nella consapevolezza di appartenere ad essa e che ad essa immancabilmente ritorneremo, giù a valle. Con quelle altezze e con quei pensieri Emanuele Schenardi ha sempre avuto una particolare confidenza. Ancora bambino, era fra gli alti rami di un pero che trovava rifugio per immergersi nelle letture amate e avventurose. Diceva che era il suo punto di osservazione sul mondo, mentre coi fratelli non di rado prendeva la

bicicletta e da Colle Umberto, dove era nato 86 anni fa, raggiungeva la montagna percorrendone i passi. Forse non per caso intraprese gli studi classici prima e la professione medica poi. Che interpretò un po' a modo suo e un po' come era nello stile di un tempo: con umanità e una rara disponibilità all'ascolto e al dialogo coi pazienti. Di tre generazioni di coneglianesi egli fu il medico, non di rado il confidente. E molti sono gli incarichi che si trovò a ricoprire e dei quali andava fiero: dirigente nazionale dello Snami (il sindacato autonomo dei medici italiani), consigliere provinciale dell'Ordine dei medici, componente della commissione disciplinare regionale, socio di Italia Nostra e panathleta con delega per l'alpinismo. E poi, ma non da ultimo, i 40 anni di tesseramento Cai. Ma certe passioni si trasmettono e quando si hanno cinque figli, diventa allora normale che a tutti loro si dia l'opportunità della montagna estiva e invernale. Dapprima è un gioco quasi inconsapevole, poi diventa per essi una consuetudine e infine un inestricabile nodo di ricordi, di emozioni, di affetti. Dopo che Emanuele se ne è andato ben oltre la più alta delle vette, là dove non si può che salire da soli, capita allora ai figli di indugiare anche solo con lo sguardo sull'alto profilo delle montagne che circondano in un solido abbraccio la piccola Serdes - dove, insieme alla moglie Edda, egli trovava rifugio - e di ripercorrere con misurata lentezza i pensieri che li legano al padre e il padre a quelle montagne.



62

Montagna Insieme

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

### STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925  
GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947  
SOTTOSEZIONE DI S.POLO: costituita nel 1987

### RECAPITI

#### Sede Sociale:

tesseramento, iscrizioni alle gite sociali, biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi didattici, attività culturale, ecc.  
Via Rossini 2/b - aperta il martedì dalle ore 21 alle ore 22.30;  
Tel. e fax 0438.24041

#### Ufficio Informazioni ed accoglienza Turistica:

tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali  
Via XX Settembre 61 - tel. 0438.21230 - fax 0438.428777  
orario apertura 9.30-12.30/15-18  
chiusura: lunedì tutto il giorno, martedì e mercoledì pomeriggio (aperto anche la domenica)

#### Bar "Da Angelo" di Rino Dario:

tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali  
Via Madonna 31/a - tel. 0438.22389 - in orario di apertura, chiuso la domenica.

### TESSERAMENTO SOCI

Periodo di rinnovo: GENNAIO/MARZO.  
Per i rinnovi successivi alla scadenza del 31 marzo (con quota maggiorata) e per l'accettazione di nuove iscrizioni, la Segreteria rimane disponibile fino al 15 ottobre, **escluso il mese di agosto.**

#### QUOTE 2009:

tessera ammissione nuovo socio	4,00
bollino rinnovo socio ordinario	40,00
bollino rinnovo socio familiare	19,00
bollino rinnovo socio giovane	13,00
(nato nell'anno 1992 o anni successivi)	
maggiorazione per ritardato rinnovo	3,00
variazione indirizzo	1,00
cambio tessera	4,00

### TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO A:

- distintivo, regolamento e tessera (per i nuovi soci);
- agevolazioni e sconti previsti per i rifugi del CAI e dalle associazioni alpinistiche, italiane ed estere, con le quali è stabilito trattamento di reciprocità;
- usufruire delle polizze assicurative stipulate dagli organi centrali del CAI, nonché a ricevere le pubblicazioni sociali sottoindicate;
- ulteriori facilitazioni previste dall'art. II.IV.1 "diritti dei soci" del Regolamento Generale del CAI.

### PUBBLICAZIONI

**MONTAGNA INSIEME** - notiziario-programma della Sezione di Conegliano (una copia per famiglia).

**MONTAGNA INSIEME RAGAZZI** - notiziario-programma attività per i giovani, stampato con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale; distribuito gratuitamente ai ragazzi delle scuole elementari e medie, oltre che ai soci della Sezione ordinari e giov.

**LE ALPI VENETE** - periodico semestrale delle Sezioni trivenete del CAI - abbonamento compreso nella quota dei soci ordinari.

**LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO** - periodico bimestrale di cultura e di tecnica dell'alpinismo - solo per i soci ordinari.

**LO SCARPONE** - notiziario mensile della Sede Centrale e delle sezioni del CAI - solo per i soci ordinari.

### CORRISPONDENZA

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Conegliano  
Casella Postale n.54 - 31015 CONEGLIANO (TV)  
Conto Corrente Postale (C.C.P.) 14933311  
Conto Corrente Bancario c/o Banca Prealpi filiale di Conegliano  
IBAN: IT19P0890461620009000112986

### SITO INTERNET

www.caiconegliano.it  
E-mail: posta@caiconegliano.it

### DATI FISCALI

partita IVA (P.I.) 00623560265  
codice fiscale (C.F.) 82009150267

### RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio **MARIA VITTORIA TORRANI** (2984 m)  
tel. 0437.789150  
Pian della Tenda - Gruppo della Civetta  
Ispettore: Andrea Martegani - Tel. 328.3135161  
Gestore: Valentino De Bona - Tel. 0437.772372

Rifugio **MARIO VAZZOLER** (1714 m)

tel. 0437.660008  
Col Negro di Pelsa - Gruppo della Civetta  
Ispettore: Gianni Casagrande - Tel. 0438.24854  
Gestore: Bruno Sorarù - Tel. 0437.721278

Bivacco **GIANMARIO CARNIELLI** (2010 m)

Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodi  
Ispettore: Claudio Merotto - tel. 0438.892502

### ATTIVITA' E INCARICHI

#### SEZIONE:

(nomine valide per il triennio 2007/2009)

**Presidente:** Alberto Oliana - tel. 0438.788090

**Vicepresidente:** Diego Della Giustina - tel. 335.7269377

**Segretario:** Graziano Zanusso - tel. 0438.35888

**Consiglieri:** Gianni Casagrande, Santina Celotto, Rino Dario, Marco De Conti, Lorenzo Donadi, Andrea Martegani, Germano Oliana, Luigino Pase,

**Revisori dei conti:** Olderigi Rivaben, Giulio Schenardi, Roberto Dario

**Delegati Sezionali** (nomine di validità annuale): Jean Rowbottom, Alberto Oliana, Tomaso Pizzomi, Diego Della Giustina

**Past presidents:** Ugo Baldan, Nino De Marchi, Francesco La Grassa, Tomaso Pizzomi

#### GRUPPO SCI CAI:

Presidente Germano Oliana - tel. 0438.60652

#### SOTTOSEZIONE DI SAN POLO:

(nomina valida per il triennio 2007/2009)

Reggente: Jean Rowbottom - tel. 0438.34298

#### CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E

**SPELEOLOGICO:** Stazione delle Prealpi Trevigiane - Capo St.  
Responsabile: Michele Titton - tel. 0438.980829



Montagna Insieme

**ORGANI TECNICI E INCARICHI SEZIONALI****ESCURSIONISMO**

Resp.: Rino Dario tel. 0438.22389/ dario\_rino@libero.it

**ALPINISMO**

Resp.: Stefano Mason tel. 0438.412571 / masonste@libero.it

**ALPINISMO GIOVANILE**

Resp.: Rosella Chinellato tel. 0438.788088

**SCI ALPINISMO**

Resp.: Lorenzo Donadi tel. 0422.743904

**SCI ESCURSIONISMO**

Resp.: Paolo Roman tel. 0438.411074

**BIBLIOTECA**

Resp.: Mario Spinazzè tel. 0438.23446

**ATTIVITÀ CULTURALE**

Resp.: Diego Della Giustina tel. 335 7269377

e-mail: diego.dellagiustina@alice.it

**GEST. RIFUGI E PATRIMONIO**

Resp.: Francesco La Grassa tel. 0438.22333

**RAPPORTI CON LA SCUOLA PUBBLICA**

Resp.: Tomaso Pizzorni tel. 0438.61789

**PUBBLICAZIONI**

Resp.: Gloria Zambon tel. 0438.418179

e-mail: gloriadzambon@alice.it

**SITO INTERNET**

Diego Della Giustina tel. 335.7269377

e-mail: webmaster@caiconegliano.it

**GRUPPO FOTOGRAFICO**

Resp.: Paolo Roman tel. 0438.411074

**ORGANI TECNICI EXTRASEZIONALI****COMMISSIONE REGIONALE VENETO****RIFUGI E OPERE ALPINE**

Alberto Oliana: componente

**COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.****SCI ESCURSIONISMO**

Massimo Motta: presidente

**COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO (CNR)**

Giuseppe Perini: operatore

**COMITATO SCIENTIFICO V.F.G.**

Giuseppe Perini: componente

**COMMISSIONE INTERREG. V.F.G. ALPINISMO GIOVANILE**

Rosella Chinellato: componente

**SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO GIOVANILE**

Tomaso Pizzorni: componente

**ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI CAI****Istruttori di Alpinismo:**

INA Ivan Da Rios (sottosezione S.Polo)  
IA Marika Freschi (sottosezione S.Polo)  
IA Marco Segurini

**Istruttori di Scialpinismo:**

ISA Lorenzo Donadi  
ISA Mario Fiorentini  
ISA Stefano Mason  
ISA Ivan Michelet  
ISA Luciano Sartorello (sottosez.S.Polo)

**Istruttori di Sci di Fondo Escursionismo:**

ISFE Massimo Motta  
ISFE Paolo Roman

Istrutt.Neve e Valanghe: INV Paolo Roman

**Accompagnatori di Alpinismo Giovanile:**

ANAGE Ugo Baldan  
ANAG Tomaso Pizzorni  
AAG Carlo Baldan  
AAG Santina Celotto  
AAG Rosella Chinellato  
AAG Duilio Farina  
ASAG Cristina Marrai (accompagnatrice sezionale)  
AAG Sonia Raccanelli  
AAG Diego Soligo (Sottosez. S.Polo)  
AAG Luigino Pase

**ATTIVITÀ DIDATTICA****Scuola Intersezionale di Alpinismo e arrampicata libera**

"Le Maisandre"

Sez. CAI di Conegliano e Pieve di Soligo

Ref.: Stefano Mason: 0438/412571

**Scuola Intersezionale di Sci Alpinismo "Messer"**

Sez. CAI di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto

Ref.: Lorenzo Donadi tel. 0422.743904

**Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo "Omella Rosolen"**

Sez. CAI di Conegliano e Vittorio Veneto

Ref.: Paolo Roman tel. 0438.411074

**Corsi di Discesa, Fondo e Presciistica**

Sci CAI Conegliano

Ref.: Germano Oliana tel. 0438.60652

**SITUAZIONE SOCI ANNO 2008 (al 20 ottobre)**

	Sezione	Sottosezione	Totale
Ordinari	767	135	902
Familiari	357	55	412
Giovani	152	24	176
Benemeriti	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>1277</b>	<b>214</b>	<b>1491</b>

Ringraziamo gli amici dell'Azienda di Promozione Turistica - Ufficio Informazioni di Conegliano e Rino Dario che, con cura ed attenzione, esplicano - e ci auguriamo esplicheranno anche in futuro - un compito così importante nel contesto dell'attività della nostra Sezione.

Ringraziamo gli inserzionisti qui elencati - molti dei quali assicurano da anni la loro disponibilità - e invitiamo i nostri soci a voler manifestare apprezzamento nei loro confronti. Vogliamo in proposito ricordare che il sostegno finanziario derivante dalla pubblicità ci consente di rendere MONTAGNA INSIEME più ricca di contenuti.

**INSERZIONISTI:**

ARMELLIN	MONDO TOURS
BALLANCIN VINI	NEON PIAVE
CANOVA -ZOPPELLI	RISTORANTE "LA RITONDA"
CARLO BOTTEGA	RIZZO ARREDAMENTI
GAVA ELIANO	SONEGO SPORT
GIUBILATO	VERIMEC

"MONTAGNA INSIEME" - Comitato di redazione: Gloria Zambon, Tomaso Pizzorni, Graziano Zanusso, Diego Della Giustina, Massimo Motta. **I programmi delle gite e gli scritti per essere pubblicati devono pervenire entro il 10 settembre.**

**STAMPA: Grafiche Desirè snc - Colle Umberto**





# ORTOPEDIA GIUBILATO VINCENZO

di GIUBILATO STEFANO & C. s.a.s.  
ARTICOLI MEDICO-SANITARI e ORTOPEDICI



**ARTICOLI MEDICO SANITARI E ORTOPEDICI**

**FASCE E CALZE ELASTICHE**

**CORSETTERIA - CINTI**

**CONEGLIANO (TV)**

Via Garibaldi, 5 - Tel. 0438.22598

MOSTRA: Via Colombo 20

**WEB:** [www.ortopediagiubilato.it](http://www.ortopediagiubilato.it) - **E-MAIL:** [uvagiu@tin.it](mailto:uvagiu@tin.it)

# **Sonego**

S P O R T 1908

**Il grande negozio di moda e sport**



**Camp - millet - petzl - kong - scarpa - asolo - bailo - leki  
La sportiva - tecnica - aku - ferrino - thorlo - baldas - gm  
Berghaus - millet - aesse - mammut - diamir - julbo - beal  
Charlet moser - nike acg - singing-rock - suunto - dynamic  
GODEGA S. U. (TV) tel. 0438-430353**